# ADSU – Azienda per il Diritto agli Studi Universitari

## Ex Caserma Campomizzi Snc

## 67100 - L'AQUILA

**Documento di**

**"VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER LA GARA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA"**

**D. Lgs. n° 81 del 09.04.08**

**artt. 18 e 26**

**DUVRI**

| EMISSIONE | COLLABORAZIONE E PRESA VISIONE | | CONSULTAZIONE PREVENTIVA E PRESA VISIONE |
|---|---|---|---|
| Datore di Lavoro<br>Dott.ssa Giulia Marchetti | Responsabile del SPP<br>Dott.ssa Francesca Monteverdi | Medico Competente<br>Dott. Luca Caniglia | Rappr. dei Lavoratori<br>Sig. Elio De Leonardis |
| *firma* | | *firma* | *firma* |
| Data | 23 Gennaio 2019 | Revisione | 00 |

## INDICE


**1. PREMESSA 3**

**2. RIFERIMENTI NORMATIVI 4**

**3. ANAGRAFICA DELLA STAZIONE APPALTANTE 7**

**4. FLUSSO OPERATIVO 8**

0.4.1. GESTIONE DELL'EMERGENZA 9

0.4.2. INFORTUNI 13

**5. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO 14**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO: 14

**DITTE SELEZIONATE PER I LAVORI DA APPALTARE 35**

VALUTAZIONE DEI RISCHI 36

**6. RISCHI PRESENTI NELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO 37**

**7. SCOPO DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE 38**

**8. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE 39**

**9. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA 40**

**10. SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER LA VERIFICA DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (ART. 26 D. LGS 81/08) 41**

**11. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE 42**

**12. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO 50**

0.12.1. . PERSONALE DELL'APPALTATORE O DEL LAVORATORE AUTONOMO 52

**13. DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI 53**

**14. ALLEGATO N. 1 – DOCUMENTI DA PRODURRE CONGIUNTAMENTE AL'OFFERTA DI FORNITURA 55**

**15. ALLEGATO N. 2 – DOCUMENTI DA PRODURRE ALL'ATTO DELL'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO 56**

**16. ALLEGATO N. 3 – DICHIARAZIONE DI RICEVUTA DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO 57**

**17. ALLEGATO N. 4: VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA 58**

**18. ALLEGATO N. 5 - CONSEGNA ATTREZZATURE 60**

**19. ALLEGATO N.6 "VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO" 61**

# 1. PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi da effettuarsi all'interno delle aree di competenza dell'ADSU.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 il presente documento ha lo scopo di:

- informare le società appaltatrici ed i Lavoratori autonomi, (di seguito l'Appaltatore" o gli "Appaltatori") che debbano svolgere la loro attività all'interno delle sedi, di tutti i rischi specifici presenti negli ambienti e/o impianti nei quali sono destinati ad operare e le relative misure di emergenza e di prevenzione e protezione adottate in relazione alla attività del Committente;
- fornire informazioni sugli obblighi e divieti ai quali devono sottostare tutti i dipendenti degli Appaltatori durante la loro permanenza nelle sedi indicate;
- fornire all'appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

*Si sottolinea che prima dell'inizio dell'attività deve essere eseguito un sopralluogo nell'area, nella quale dovrà essere svolto il lavoro oggetto del Contratto, per individuare eventuali ulteriori rischi specifici incidenti sull'attività oggetto dello stesso.*

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

**Art. 18 - D. Lgs 81/08 (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)**

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

…(…)...

- elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

…(…)...

- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

…(…)...

**Art. 26 - D. Lgs 81/08. (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o somministrazione)**

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi operanti all'interno delle sedi indicate nel documento, dovrà:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica e' eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e DURC in corso di validità;

2) acquisizione del Documento di Valutazione dei rischi dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

# 3. ANAGRAFICA DELLA STAZIONE APPALTANTE

| | |
|---|---|
| **Ragione Sociale** | **A.D.S.U. - Azienda per il diritto agli studi universitari** |
| **Sede Legale** | **Via XX Settembre, 46/52**<br>**67100 L' Aquila** |
| **Sede Operativa** | **EX CASERMA CAMPOMIZZI**<br>**Localita' S. Antonio - Casermette**<br>**Palazzina "D" - 67100 l'aquila** |
| **Settore** | **Pubblica Amministrazione** |
| **Tel.** | **0862/32701** |
| **Settore Attività** | **Servizi per il diritto agli studi universitari** |

# 4. FLUSSO OPERATIVO

L'Ente in oggetto per esigenze tecnico/lavorative effettua una ricerca di mercato per esternalizzare, le attività oggetto dell'Appalto.

1. Parte la richiesta ad iniziativa dell'utente aziendale (funzione responsabile settore, servizi generali, proprietario ecc.).
2. L'ufficio competente (segretaria, responsabile ufficio acquisti, responsabile servizi generali, ecc.) ricerca le imprese appaltatrici o i lavoratori autonomi che possono eseguire il lavoro.
3. Inizia la fase di qualificazione delle imprese attraverso la verifica dell'idoneità tecnico-professionale (*articolo 26, D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.*)
4. Il committente (o suo delegato) avvia la fase di richiesta delle offerte:

- invia informazioni alle imprese qualificate aventi ad oggetto la descrizione del lavoro richiesto, nonché la descrizione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui saranno destinati ad operare e delle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- comunica le informazioni sui rischi introdotti dalle altre imprese appaltatrici con le quali è prevista la possibile contemporaneità ed i provvedimenti di prevenzione delle interferenze messi in atto;
- richiede alle imprese di formulare l'offerta indicando anche i rischi che dovessero generarsi dalla propria specifica attività eseguita presso il committente (rischi interferenziali) e i costi relativi all'apprestamento e all'applicazione delle misure di sicurezza discendenti dalle interferenze o dalle condizioni operative indicate dal committente (es. lavoro notturno ecc.).

5. Le imprese qualificate rispondono alla richiesta del committente indicando anche come intendono operare nel rispetto delle norme di sicurezza e tenendo conto dei vincoli/interferenze posti dal committente nonché dei costi delle stesse senza possibilità di ribasso.
6. Il committente seleziona una impresa.
7. si innesca la fase di cooperazione e coordinamento per perfezionare il processo di attuazione dei provvedimenti .

*Eventuale sopralluogo preventivo*.

8. Il committente:

- aggiorna con una scheda o una sezione *ad hoc* il DUVRI già in essere;
- comunica l'aggiornamento a tutte le imprese e i lavoratori autonomi coinvolti;
- nel DUVRI sarà anche indicata la modalità di comunicazione e gestione di eventuali situazioni di emergenza interferenziali che si possano generare durante l'esercizio dell'attività appaltata.

9. Individuazione delle Misure per eliminare le interferenze (es. Permesso di lavoro).
10. Predisposizione di un "piano di lavoro" che individui le misure che andranno attualizzate di volta in volta con i "permessi di lavoro" attraverso l'attività di coordinamento e cooperazione.
11. Condivisione con l'impresa del DUVRI aggiornato e firma.
12. Formulazione del CONTRATTO DI APPALTO (con allegato il DUVRI aggiornato).
13. Fase esecutiva immediata.

## *0.4.1.GESTIONE DELL'EMERGENZA*

| NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA | | |
|---|---|---|
| **EVENTO** | **CHI CHIAMARE** | **N. TELEFONICO** |
| **Emergenza incendio** | Vigili del fuoco | **115** |
| **Emergenza sanitaria** | Pronto soccorso | **118** |
| **Forze dell'ordine** | Carabinieri | **112** |
| | Polizia di Stato | **113** |
| | | |
| Riferimento interno per situazioni di emergenza<br>**SIG. .** | | |
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione<br>**Dott.ssa Francesca Monteverdi** | | **331.6350797** |

| MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO | MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA |
|---|---|
| **Comando provinciale dei Vigili del fuoco**<br>**n. telefonico 115**<br><br>In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, bisogna comunicare al 115 i seguenti dati:<br>• Nome della ditta<br>• Indirizzo preciso del luogo di lavoro<br>• Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio<br>• Telefono<br>• Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)<br>• Materiale che brucia<br>• Presenza di persone in pericolo<br>• Nome di chi sta chiamando | **Centrale operativa emergenza sanitaria**<br>**n. telefonico 118**<br><br>In caso di richiesta di intervento, bisogna comunicare al 118 i seguenti dati:<br>• Nome della ditta<br>• Indirizzo preciso del luogo di lavoro<br>• Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del luogo di lavoro<br>• Telefono<br>• Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)<br>• Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)<br>• Nome di chi sta chiamando |

## REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque venga a conoscenza di una situazione di emergenza causata da eventi interni o esterni:

- presenza di fumo o fiamme
- spargimento di sostanze infiammabili
- odori persistenti e fortemente diversi da quelli percepiti in condizioni usuali
- linee elettriche in surriscaldamento
- fughe di gas
- cedimenti strutturali
- allagamenti
- attentati, minaccia armata
- malore o infortunio
- ecc..

è tenuto a dare l'allarme **VOCALMENTE e/o TELEFONICAMENTE, VISTO L'ESIGUO NUMERO DI DIPENDENTI**
Possibilmente verrà avvisato il capo della squadra d'emergenza **(_____)** indicando:

- la natura dell'emergenza (scoppio, incendio, infortunio, ecc.)
- dimensione e gravità dell'evento
- valutazione sullo sviluppo probabile
- persone presenti e/o persone coinvolte
- la presenza eventuale di infortunati
- il luogo dal quale sta chiamando ed il numero telefonico locale
- le proprie generalità

## PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Nelle planimetrie affisse nei luoghi di lavoro, sono indicati le vie di esodo e i punti di raccolta.
Lasciare con calma il luogo e/o impianto attraverso la più vicina uscita di emergenza, aspettare nel punto di raccolta interno ed attendere ulteriori istruzioni.
Non utilizzare per nessun motivo l'ascensore, utilizzare le scale.
L'evacuazione parziale dei locali può essere decisa, con informazione verbale, dal Responsabile della gestione dell'emergenza o dal suo sostituto (Capo della squadra di emergenza) in caso di pericolo localizzato (non generale) e non immediato.
Prima di evacuare, se possibile, mettere in sicurezza tutte le attrezzature normalmente utilizzate durante il lavoro.
La Società e' dotata di Squadra di Emergenza interna i cui membri sono indicati sulle bacheche nei luoghi di lavoro

**Attenzione !**

Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i locali vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione.
La Direzione, cessata l'emergenza, comunicherà la ripresa delle attività lavorative.

## MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Se le condizioni di pericolo lo consentono, tutto il personale, durante l'allerta, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, le apparecchiature elettriche e fermare e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari, le attrezzature e gli impianti.
L'abbandono dei locali e/o impianti deve avvenire seguendo le vie di fuga (indicate nelle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, di cui si consiglia di prendere visione, e dall'apposita segnaletica) verso le uscite di sicurezza. Si dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati o, in loro assenza, del proprio responsabile.
Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- chiudere le porte e finestre dietro di sé;
- seguire le procedure di emergenza;
- non soffermarsi a recuperare effetti personali voluminosi o pesanti che potrebbero ritardare e/o intralciare la fuga propria e dei colleghi;
- non tornare indietro per nessun motivo ed una volta raggiunto il centro di raccolta (luogo sicuro), attendere istruzioni;
- non creare assembramenti davanti agli ingressi e, in nessun caso, fare ricorso alle auto parcheggiate all'interno ed all'esterno delle sedi, al fine di evitare di bloccare le strade di accesso impedendo l'eventuale afflusso dei mezzi di soccorso.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono indicate nella planimetria esposta in corrispondenza dell'ingresso, di cui si consiglia di prendere visione.

**DURANTE UN'EMERGENZA E' CATEGORICAMENTE VIETATO L'USO DELL'ASCENSORE**

### Comportamento dei Preposti

In situazione di emergenza, i Preposti devono:

- accertarsi, per la parte di propria competenza, che le apparecchiature elettriche siano state disattivate e che i macchinari e gli impianti siano stati fermati e lasciati in condizione di sicurezza;
- attivarsi per aiutare le eventuali operazioni di evacuazione del personale dipendente, cercando di mantenere l'ordine ed evitando che si generi panico;
- accertarsi che tutte le persone da loro dipendenti siano in salvo al posto sicuro (centro di raccolta);
- se l'emergenza è generata come conseguenza delle proprie attività, restare a disposizione del Responsabile della gestione dell'emergenza per dare eventuali informazioni utili all'intervento.
- Accertare che nessuno utilizzi l'ascensore e che l'evacuazione del personale dalle campate dei piani superiori avvenga solo tramite le scale.

## COMPORTAMENTI DA ADOTTARE PER PREVENIRE INCENDI

**Norme generali di comportamento per la prevenzione incendi**

È vietato:

a) ostruire le vie di fuga, le uscite di emergenza ed i luoghi sicuri con accumuli di materiale o automezzi;
b) tenere bombole di gas vicino a fonti di calore;
c) depositare materiali o liquidi infiammabili in prossimità di fonti di calore o apparecchiature elettriche;
d) tenere liquidi infiammabili in recipienti aperti;
e) depositare liquidi infiammabili nelle zone di lavorazione;
f) depositare liquidi infiammabili nelle zone esposte ai raggi solari;
g) accumulare carta a ridosso di prese elettriche;
h) alimentare apparecchiature elettriche che, per difetti di cavi, spine, ecc. possono dar luogo a scintille o dispersioni;
i) lasciare cavi elettrici sotto tensione sul pavimento senza le dovute protezioni;
j) lasciare apparecchiature accese dopo la fine dell'orario di lavoro, senza aver richiesto ed ottenuto relativa autorizzazione;
k) gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi fuori dal portacenere.

## *0.4.2.INFORTUNI*

In caso di infortunio occorso a proprio dipendente, l'Appaltatore deve assolvere agli adempimenti di legge ed ha l'obbligo di:

- darne segnalazione immediata al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi dell'ADSU;
- provvedere affinché nulla venga asportato o rimosso dal luogo dell'infortunio, prima del sopralluogo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi dell'ADSU;
- dare tutta la collaborazione possibile affinché il RSPP dell'ADSU possa fare tutte le indagini necessarie a tutela del Committente, nell'eventuale coinvolgimento di responsabilità dello stesso.

Con la segnalazione dovrà essere fornito:

a) Il nominativo dell'infortunato
b) data e ora dell'infortunio
c) la diagnosi di massima

Successivamente l'Appaltatore dovrà far pervenire all'ADSU una comunicazione scritta con le ulteriori informazioni:
a) descrizione dell'infortunio
b) gli estremi della denuncia all'INAIL ed alle autorità di P.S.
c) diagnosi e prognosi
d) estremi della posizione assicurativa della Ditta
e) numero di iscrizione del lavoratore sul libro matricola della Ditta

# 5. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO:

### *Attività:*

**OGGETTO DELL'APPALTO:**

L'appalto ha per oggetto il servizio di pulizia, ordinaria e straordinaria, di tutti i locali, ambienti e spazi, comprese le dotazioni di mobili ed arredi, e dei luoghi esterni, compresi gli interventi di sgombero della neve e del ghiaccio e comprese le aree a verde di pertinenza degli immobili dell'ADSU di L'Aquila di seguito elencati:

- Complesso Residenziale Ex Caserma Campomizzi Palazzina "E", sito in L'Aquila, adibito a Residenza Universitaria e servizi connessi;
- Complesso Residenziale Ex Caserma Campomizzi Palazzina "D", sito in L'Aquila, adibito a Residenza Universitaria, Uffici e servizi connessi;
- Complesso Residenziale Ex Caserma Campomizzi Palazzina "C", sito in L'Aquila, adibito a Residenza Universitaria e servizi connessi;
- Edificio Polifunzionale "CANADA'", sito in Lenze di Coppito, L'Aquila, adibito a Sale Studio/informatiche, Centro Congressi, Bar, Sala Fitness e Palestra e servizi connessi.
- Mensa sita nell'edificio Polifunzionale a Coppito, L'Aquila.
- Mensa sita a Monteluco di Roio, L'Aquila.

Il servizio dovrà essere svolto secondo le modalità e le frequenze indicate nel presente capitolato.

**MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA ED IGIENE AMBIENTALE**

Per servizi di pulizia ed igiene ambientale si intendono tutte quelle attività che assicurano il confort igienico – ambientale all'interno e all'esterno degli immobili in modo da garantire lo svolgimento delle attività e il rispetto dell'immagine dell'Azienda DSU.
Sono richiesti i seguenti servizi:

- pulizia
- giardinaggio
- disinfestazione
- sgombero della neve e del ghiaccio

È compresa, nel corrispettivo previsto per ogni singolo servizio, la fornitura di tutte le attrezzature e dei materiali di consumo necessari per il corretto svolgimento delle attività.

**SERVIZIO DI PULIZIA**

Il presente servizio consiste nella pulizia giornaliera e periodica dei locali e degli arredi da effettuarsi secondo le disposizioni di seguito riportate, dagli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente delle Imprese di Pulizia e l'osservanza della normativa vigente per l'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali previsti in ambito UE.
Le operazioni di pulizia, condotte da personale specializzato e dotato delle migliori attrezzature disponibili e dei materiali più idonei a risolvere, di volta in volta, le diverse necessità d'intervento, sono finalizzate ad assicurare il massimo confort e le migliori

condizioni di igiene per garantire un regolare svolgimento delle attività rese all'interno delle predette strutture dell'ADSU.
Tutti i prodotti chimici impiegati devono rispondere alle normative vigenti in Italia e nell'U.E. relativamente a biodegradabilità, dosaggi, avvertenze di pericolosità.
Tutte le macchine utilizzate per la pulizia devono essere certificare e conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti e tutti gli aspiratori per polveri devono essere provvisti di meccanismo di filtraggio dell'aria in uscita secondo le disposizioni di legge.
La Ditta aggiudicatrice deve offrire un servizio che consiste nell'erogazione di tutte le prestazioni e le somministrazioni occorrenti al soddisfacimento del servizio in oggetto in conformità alle prescrizioni della L. n. 82/1994 e successive modifiche e integrazioni:
il servizio consiste in:
- Pulizia giornaliera degli ambienti comuni da effettuarsi una o più volte al giorno in relazione al tipo di operazione e di ambienti, secondo le indicazioni che seguono;
- Pulizia periodica degli ambienti da effettuarsi con cadenza settimanale, quindicinale, mensile, bimestrale, ecc, in relazione al tipo di operazioni e di ambienti, secondo le indicazioni che seguono;
- Eventuali interventi di pulizia a richiesta (pulizia straordinaria di archivi e/o materiale bibliografico, tappeti, ecc.);
- Fornitura di tutte le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento delle attività.

In generale, tutte le operazioni di pulizia devono essere effettuate al di fuori del normale orario di lavoro degli uffici e, nelle altre zone o locali, compatibilmente con le esigenze degli utenti e residenti. Sarà cura dell'A.D.S.U. comunicare le necessarie informazioni alla Ditta aggiudicataria in sede di programmazione esecutiva degli interventi, riservandosi però la facoltà, per esigenze legate al regolare funzionamento degli uffici e delle strutture, di modificare le fasce orarie comunicate in qualsiasi momento, previo necessario preavviso alla Ditta aggiudicataria, secondo tempi e modalità da concordarsi e specificate nel Piano Dettagliato degli Interventi.
Per tutte le operazioni aventi frequenza bimestrali e trimestrale, la Ditta aggiudicataria dovrà comunicare tempestivamente e per iscritto, l'inizio delle operazioni medesime al supervisore, affinché sia possibile l'accertamento dell'effettività delle prestazioni indicate nel Capitolato.
Si precisa inoltre che gli interventi a cadenza settimanale, da eseguirsi presso gli stabili oggetto del presente appalto, dovranno essere eseguiti tassativamente durante la sola giornata di sabato e/o più precisamente quando la presenza degli studenti negli edifici è minore od assente.
Sono esclusi dal servizio di pulizia mobili ed arredi che risultino ingombri di carte e documentazione: è fatto divieto agli addetti al servizio di manomettere in qualunque modo il materiale presente nei diversi ambienti.
Sono compresi nel servizio la fornitura di attrezzature e di materiale di consumo necessari per il suo svolgimento.
La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere al posizionamento, nei servizi igienici compresi nelle aree assegnate, del materiale di consumo.
Tutti gli interventi dovranno essere effettuati accuratamente ed a regola d'arte con l'impiego di mezzi e materiali idonei in modo da non danneggiare i pavimenti, le vernici, gli arredi e quant'altro presente negli ambienti oggetto degli interventi.
Il servizio di pulizia proposto si riferisce ad unità tipologiche differenziate in relazione alla

destinazione d'uso degli ambienti:

*vedi tabelle seguenti*

| Unità Tipologiche | Destinazione d'uso |
|---|---|
| | |
| Aree ad uso Ufficio | Uffici, sale riunioni |
| | Aree comuni (circolazione primaria e collegamenti verticali) |
| | Servizi igienici (bagni e antibagni) |
| | |
| Aree Tecniche | Depositi, ripostigli, archivi morti, scantinati |
| | Aree comuni (circolazione primaria e collegamenti verticali) |
| | Servizi igienici (bagni e antibagni) |
| | |
| Aree esterne scoperte | Marciapiedi, cortili, piazzali, parcheggi, passi carrai, rampe d'accesso, scale esterne, terrazzi di copertura |
| | |
| Sale Studio/informatiche | Sale studio e informatiche |
| | Aree comuni (circolazione primaria e collegamenti verticali) |
| | Servizi igienici (bagni e antibagni) |
| | |
| Zone Residenziali | Aree comuni (circolazione primaria e |

| | |
|---|---|
| | collegamenti<br>verticali) |
| | Servizi igienici (bagni e antibagni) |
| | Camerate |

**FREQUENZE DI INTERVENTO**

Relativamente alle pulizie la Ditta aggiudicataria deve indicare nel Programma Dettagliato degli Interventi un calendario puntuale di attività secondo lo/gli standard/s richiesto/i.
Sarà chiaramente possibile che determinate attività potranno essere effettuate per esigenze contingenti con frequenze differenti o modalità particolari; tali interventi, qualora per tipologia e/o quantificazione non rientrino in quanto previsto nel presente Capitolato,
verranno gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
Frequenza delle attività per lo standard richiesto (Standard Alto) per gli edifici oggetto del presente Appalto:

| Attività | Frequenza | Note |
|---|---|---|
| Aspirazione / battitura pavimenti tessili, stuoie, zerbini | G | |
| Controllo chiusini di terrazzi e balconi e rimozione ostruzioni dall'imboccatura degli stessi | 2M | |
| Deodorazione dei servizi igienici | S | |
| Deragnatura | S | |
| Detersione a fondo arredi | 3M | |
| Detersione davanzali esterni | 2M | |
| Detersione pavimenti non trattati a cera | S/2 | |
| Detersione pavimenti non trattati a cera Camerate | S | |
| Detersione pavimenti trattati a cera | S | |
| Detersione porte in materiale lavabile | M | |
| Disincrostazione dei servizi igienici | S | |

| | | |
|---|---|---|
| Disinfezione dei servizi igienici Uffici e Aree comuni | G | |
| Disinfezione dei servizi igienici Camerate | S | |
| Disinfezione lavabi extra servizi igienici | S/2 | |
| Lavaggio pareti lavabili | M | |
| Pulizia dei servizi igienici (spazzatura pavimento, detersione sanitari e pareti circostanti, arredi, detersione pavimenti) Camere della Residenza Universitaria con servizi igienici interni | S | La pulizia giornaliera sarà a cura degli occupanti |
| Pulizia dei servizi igienici (spazzatura pavimento, detersione sanitari e pareti circostanti, arredi, detersione pavimenti) Uffici e Aree comuni | G | |
| Raccolta differenziata carta | G | |
| Rifornimento materiali di consumo servizi igienici | G | |
| Rimozione di macchie di sporco dai pavimenti delle parti comuni e uffici | G | |
| Rimozione macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportellerie | G | |
| Rimozione macchie e impronte da verticali lavabili ad altezza operatore | S | |
| Smontaggio, lavaggio e rimontaggio di tutte le tende | 6M | |
| Spazzatura con raccolta grossa pezzatura Uffici e Aree comuni | Q | |
| Spazzatura con raccolta grossa pezzatura Camerate | S | |
| Spolveratura a umido arredi (scrivanie, sedie, mobili e suppellettili, ecc.) ad altezza operatore | S/2 | |
| Spolveratura a umido arredi parti alte: (arredi, scaffalature nelle parti libere, segnaletiche interne) | 6M | |
| Spolveratura a umido punti di contatto comune (telefoni, interruttori e pulsantiere, maniglie, piani di lavoro e scrivanie sale studio e uffici) | G | |
| Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore | S | |

| | | |
|---|---|---|
| Spolveratura ringhiere scale | M | |
| Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, pulizia posacenere uffici e parti comuni. | G | |

SERVIZI IGIENICI

| Attività | Frequenza | Note |
|---|---|---|
| Lavaggio, vaporizzazione e disinfezione pareti e mattonelle | G/2 | |
| Lavaggio, vaporizzazione e disinfezione sanitari | G/2 | |
| Spazzatura, lavaggio e disinfezione sanitari | G/2 | |
| Pulizia di specchi e mensole | G | |
| Controllo e all'occorrenza rifornimento prodotti dei distributori igienici | G | |
| Pulitura distributori igienici | S/2 | |
| Deodorazione dei servizi igienici | S | |
| Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta uffici e parti comuni | G | |
| Disincrostazione dei servizi igienici | S | |
| Disinfezione dei servizi igienici uffici e parti comuni | G | |
| Detersione davanzali esterni (con raschiatura), senza uso di autoscale e/o ponteggi | 2M | |
| Detersione superfici vetrose delle finestre nella parte interna ed esterna e relativi infissi e cassonetti accessibili dall'interno nel rispetto della normativa di sicurezza | M | |
| Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore | S/2 | |

Altre attività richieste per parti dell'edificio non comprese negli standards di cui sopra e per ambienti di altri edifici minori (Standard medio):

| Attività | Frequenza | Note |
|---|---|---|
| Detersione superfici vetrose delle finestre nella parte interna ed esterna e relativi infissi e cassonetti accessibili dall'interno nel rispetto normative sicurezza | 2M | |
| Detersione superfici vetrose delle finestre e delle vetrate continue accessibili con ponteggi e/o autoscale | 6M | |
| Detersione tapparelle esterne e scuri | 6M | |
| Pulizia a fondo dei pavimenti non trattati a cera | 6M | |
| Deragnatura | a richiesta | Seminterrato/garage |

AREE ESTERNE NON A VERDE

| Attività | Frequenza | Standard ALTO |
|---|---|---|
| Controllo chiusini e caritoie e rimozione ostruzioni dall'imboccatura degli stessi | S | |
| Sanificazione punti raccolta rifiuti | Q | |
| Spazzatura aree esterne (meccanica o manuale) | S/2 | |
| Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta | G | |

PORTICATI, BALCONI e TERRAZZI AL PIANO

| Attività | Frequenza | Standard ALTO |
|---|---|---|

| | | |
|---|---|---|
| Controllo chiusini e caritoie e rimozione ostruzioni dall'imboccatura degli stessi | S | |
| Detersione pavimentazioni porticati | Q | |
| Detersione terrazzi e balconi | Q | |
| Sanificazione punti di raccolta rifiuti | Q | |
| Spazzatura con raccolta grossa pezzatura | G | |
| Spazzatura a umido | S/2 | |
| Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta | G | |

AREE ESTERNE

| Attività | Frequenza | Standard ALTO |
|---|---|---|
| Sgombero della neve e del ghiaccio | Vedere capitolato allegato | |

Legenda frequenza:
G = giornaliera; S/2 = due volte a settimana; S/3 = tre volte a settimana; S = settimanale; Q = quindicinale; M = mensile; 2M = bimestrale; 3M = trimestrale; 4M = quadrimestrale; 6M = semestrale; A = annuale.

**ULTERIORI SPECIFICHE:**

Lo svuotamento dei cestini: consiste oltre che nello svuotamento dei cestini per la carta, anche nella raccolta differenziata della carta, previa separazione dell'altro materiale di rifiuto e deposito negli appositi contenitori;
La voce "pavimenti" è comprensiva delle scale, pianerottolo, ascensore, ecc: in generale di tutte le superficie calpestabili;
La pulizia dei posaceneri: deve essere effettuata sia per quelli da tavolo presenti negli uffici che quelli a piedistallo presenti negli spazi comuni;
La pulizia delle pavimentazioni tessili, dei tappeti e degli zerbini, deve essere effettuata medianti battitura e aspirazione elettromeccanica;
La lavatura e la disinfezione di tutti gli apparecchi igienico sanitari deve essere effettuata con specifico prodotto germicida e deodorante;
La spolveratura esterna di tutti gli arredi accessibili senza uso di scale deve essere effettuata su mobili, scrivanie, soprammobili, quadri, mobiletti, condizionatori, ringhiere di scale, personal computer e relative tastiere e stampanti, con particolare attenzione ai davanzali delle finestre;
La scopatura a umido delle pavimentazioni non tessili deve essere effettuata con apparecchiature apposite;
La pulizia a fondo di tutti i pavimenti con moquette deve essere effettuata con aspirapolvere, battitappeto di adeguata potenza, previa eliminazione di ogni tipo di

macchia con schiume detergenti o altri smacchiatori idonei e tali da non danneggiare le circostanti pareti;
La disinfezione di tutti gli apparecchi telefonici, tastiere, personal computer e similari deve essere effettuata con sistema adeguato alle tecnologie esistenti;
La lavatura e l'eventuale protezione dei pavimenti tipo linoleum e in legno deve essere effettuata con tecniche e prodotti specifici alla loro natura;
La pulizia a fondo e la lucidatura degli elementi metallici, maniglie, zoccoli, targhe, cornici, piastre deve essere effettuata con prodotti idonei al tipo di elemento da pulire;
La lavatura a fondo di tutti i rivestimenti a piastrelle dei servizi igienico sanitari deve essere effettuata con prodotti igienizzanti e deodoranti.
Qualora per effetto di eventi accidentali quali, a titolo di esempio, versamento di liquidi, caduta materiali solidi, cibi, ecc., si renda necessario ripristinare lo standard di pulizia descritto, la Ditta aggiudicataria dovrà prontamente provvedere ad intervenire per ripristinare in tempi brevi la situazione di pulizia richiesta.
L'intervento dovrà essere attivato direttamente dalla Ditta aggiudicataria e non comporterà oneri aggiuntivi per l'Amministrazione contraente.

*Fornitura di attrezzatura e materiali:*
La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla fornitura di tutti i materiali di consumo necessari per lo svolgimento delle operazioni in oggetto.
Nel materiale occorrente per l'esecuzione del servizio sono compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo, scale, secchi, aspirapolveri, spruzzatori, scopettoni, strofinacci, pennelli, piumini, detergenti, detersivi, sacchi per la raccolta dei rifiuti, impalcature, ponteggi, ecc.

**SERVIZIO DI GIARDINAGGIO**
AREE A VERDE
Il servizio verrà erogato su tutte le aree a verde specificate nel Verbale di Consegna.
Nella denominazione "aree a verde" sono compresi i tappeti erbosi, giardini, piante, prati, tutte le superfici coltivate a verde, qualunque coltura arborea o floreale, nonché le piante in fioriere e vasi all'interno ed all'esterno dei fabbricati oggetto del servizio.
Si fa presente che sono a carico della Ditta Aggiudicataria tutti i prodotti di consumo quali concimi, insetticidi, fungicidi nonché le attrezzature necessarie all'esecuzione delle varie attività.
Sono inoltre a carico della stessa Ditta la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di ogni materiale risultante dalla lavorazione delle aree verdi nonché la pulizia dei luoghi.
È onere dell'A.D.S.U.:
la fornitura di energia elettrica per il funzionamento di qualsiasi apparecchiatura necessaria allo svolgimento del servizio.
Non sono comprese nel servizio di giardinaggio le attività da eseguirsi ove sussistano condizioni particolari quali, a titolo esemplificativo: alberature secolari e/o di particolare pregio, estensioni notevoli di aree a verde, alberature in numero elevato, etc.
Attività a canone
Le attività comprese nel canone, finalizzate al mantenimento in buone condizioni di tutte le aree a verde di cui sopra, comprendono a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- la manutenzione delle aree a verde, ovvero il mantenimento in buone condizioni del verde oggetto del servizio ed in particolare la rigenerazione di tutti i prati,

aiuole e siepi oltre alle normali potature di tutte le essenze arboree;
- la cura delle piante in fioriere e vasi all'interno ed all'esterno dei fabbricati oggetto del servizio;
- il rimpiazzo delle piante arboree, arbustive, o tappezzanti del tipo, dimensioni e forma simili a quelle che dovessero seccarsi, per cause naturali o imprevedibili ad eccezione di cause di forza maggiore quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventi atmosferici eccezionali, calamità naturali, etc.;
- la fornitura delle sementi;
- il controllo della stabilità delle piante, con comunicazione tempestiva all'A.D.S.U. di eventuali necessità di cura, abbattimento o di altro intervento da adottarsi sulle piante pericolanti;
- la manutenzione degli strumenti utilizzati per l'erogazione del servizio e delle strutture di complemento (recinzioni, cordoli, vasi etc.);
- il trasporto alle pubbliche discariche dei rifiuti provenienti dalle lavorazioni oggetto del servizio;
- la corretta gestione di eventuali impianti di irrigazione.

La Ditta Aggiudicataria dovrà prendere visione degli impianti di irrigazione esistenti e provvederà, qualora lo ritenesse necessario per garantire il livello di servizio desiderato, alla messa in opera eventuale di impianti non stabili ma efficienti per l'irrigazione di tutte le aree verdi oggetto dell'appalto senza oneri aggiuntivi da parte dell'A.D.S.U..
Qualora si verificassero carenze di afflussi idrici, le irrigazioni dovranno essere comunque garantite ed effettuate dalla Ditta Aggiudicataria anche con ausilio di autobotti.
Alla Ditta Aggiudicataria è inoltre richiesto di provvedere al Censimento ed Archiviazione dei dati tecnici necessari per la corretta gestione integrata del servizio.

*Attività di manutenzione aree verdi:*
Le attività di manutenzione delle aree a verde dovranno essere effettuate dalla Ditta Aggiudicataria secondo le migliori tecniche di giardinaggio e dovranno garantire sempre un adeguato decoro e standard qualitativo.
Le attività potranno essere effettuate tutti i giorni compreso il sabato con esclusione delle sole giornate festive del calendario.
Le irrigazioni saranno effettuate preferibilmente in orario serale o primo mattino, con la frequenza necessaria al perfetto mantenimento di tutte le piante e superfici erbose per tutto il periodo dell'anno secondo le necessità.
Le fasce orarie di lavoro saranno comunque concordate tra l'A.D.S.U. e La Ditta Aggiudicataria nel Piano Dettagliato degli Interventi.
L'A.D.S.U. si riserva però la facoltà, per esigenze legate al regolare funzionamento degli uffici, delle residenze e dei servizi, di modificare le fasce orarie comunicate, in qualsiasi momento, previo necessario preavviso alla Ditta Aggiudicataria secondo tempi e modalità da concordarsi.
Di seguito viene riportato l'elenco esemplificativo e non esaustivo degli interventi compresi nel servizio con l'indicazione delle relative frequenze consigliate.
La Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere all'esecuzione di tutte le attività previste secondo le specifiche tecniche e le modalità nel seguito dettagliate.

*Prati e Superfici erbose:*
Il taglio del tappeto erboso deve essere eseguito con idonei macchinari da taglio, muniti di

raccoglitore; sono compresi i tagli sulle piccole superfici, la rifinitura dei bordi a ridosso di piante ed arbusti; nei luoghi non accessibili mediante macchinari l'esecuzione avverrà a mano e con decespugliatori;
Sfalcio, rasatura e sgombero delle erbe, dovranno essere effettuati tutto l'anno mantenendo costantemente l'altezza del prato, in modo che non sia mai sotto i 3 cm. e non superi i 5 cm. La frequenza del taglio deve essere calcolata per soddisfare questa esigenza.
La rasatura dei tappeti erbosi seminati deve comunque essere eseguita ogni qualvolta venga ritenuta tecnicamente necessaria.
La concimazione delle superfici a verde va eseguita con idonei concimi minerali a lenta cessione, atti a rinforzare l'apparato radicale delle essenze prative. Lo spandimento dei concimi deve essere eseguito con mezzi meccanici ove possibile, ed a mano per le restanti zone. I tipi di concimi da usare saranno scelti sulla base di un'analisi preliminare, fatta sul terreno, delle condizioni del tappeto erboso e del periodo di manutenzione.
La scarificatura del tappeto erboso andrà eseguita, con apposita attrezzatura, all'inizio della primavera quando i tappeti erbosi dovranno essere ripuliti dallo strato muscinale e dai residui vegetali indecomposti. Tale operazione andrà effettuata prima della concimazione e andranno comunque somministrati q.li 1,5/ ha di concime (15.5.30 + micro elementi a lenta cessione) addizionati con il 30% di sostanza organica.
L'aerazione del tappeto erboso andrà eseguita all'inizio dell'autunno mediante idonea macchina carotatrice e ricaricato con miscela formata da sabbia all' 80% e torba e con apporto di q.li 2,5 / ha di concime organico minerale a basso titolo di azoto solfato di ferro 2 kg./ 40 mq. In tutte le zone con formazione di strati muscinali molto compatti detta operazione potrà essere necessaria anche in altri periodi dell'anno ed ordinata dal Supervisore ma non dovrà comportare costi aggiuntivi per l'Amministrazione Contraente.
La raccolta delle foglie e dei rifiuti dovrà essere eseguita tempestivamente e con cura: tutte le foglie delle piante spoglianti o sempreverdi cadute a fine ciclo vegetativo o giornalmente sui prati e sulle aree oggetto d'appalto andranno raccolte con cura quotidianamente e comunque sempre prima del taglio dell'erba e portate alle discariche autorizzate fornendo la documentazione del trasporto all'A.D.S.U.. Parimenti, tutti i rifiuti organici ed inorganici presenti sui prati e su tutte le aree oggetto di appalto per qualsiasi motivo, dovranno quotidianamente essere raccolti e trasportati alle discariche autorizzate.
La disinfestazione del prato dovrà essere eseguita mediante l'irrorazione delle necessarie sostanze fungicide con uso di mezzi meccanici ove possibile, ed a mano per le restanti zone.
L'eliminazione delle erbe infestanti sviluppatesi spontaneamente deve essere eseguita con regolarità e comunque ogni volta e laddove ritenuto necessario.
In particolare sulle zone a prato naturale, sulle pavimentazioni, in prossimità di cordoli e delle buche di deflusso acque è consentito l'uso di diserbanti chimici ad uso civile, che posseggano le specifiche tecniche necessarie per l'utilizzo a norma di legge. La Ditta aggiudicataria dovrà comunicare il tipo di diserbante che intende utilizzare, totale o selettivo che sia. L'operazione deve essere completata a mano per le zone dove non sia possibile ed efficace l'uso di diserbanti.
La bucatura delle superfici a verde deve essere eseguita con mezzi meccanici ove possibile e con attrezzi manuali per le restanti zone; l'operazione dovrà essere eseguita con adeguati mezzi di protezione personale preventivamente approvati dall'A.D.S.U..
La ricarica delle superfici a verde comprende lo spandimento del seme (miscuglio di graminacee) da eseguirsi con mezzi meccanici ove possibile, ed a mano per le restanti

zone, e conseguente spandimento di substrato di coltivazione, vagliato e mondato di sassi e radici.

*Aiuole fiorite e/o piantumate con essenze erbacee:*
Scerbatura. Nelle aiuole e nei giardini pensili dovrà essere effettuata costantemente la scerbatura in modo da eliminare le specie infestanti e rimuovere periodicamente le inflorescenze stagionali sostituendo costantemente quelle appassite o mancanti.
Trattamenti antigrittogamici ed antiparassitario. Tale trattamento deve essere effettuato utilizzando prodotti ammessi dalla vigente legislazione.

*Alberi e superfici alberate:*
Controllo della stabilità. La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere costantemente al controllo scrupoloso della stabilità delle essenze arboree ed in particolare degli alberi ad alto fusto provvedendo a comunicare per iscritto con una dettagliata relazione la rilevata instabilità di essenze arboree e predisponendo un progetto per l'eventuale ancoraggio.
La concimazione delle piante ed arbusti deve essere eseguita mediante irrorazione di idonei fitofarmaci; sono compresi gli oneri del controllo di manifestazioni patologiche sulla vegetazione e la tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitare la diffusione e rimediare ai danni accertati. I trattamenti con fitofarmaci dovranno essere eseguiti da personale specializzato, che si atterrà, per il loro uso, alle istruzioni specificate dalla casa produttrice ed alle leggi vigenti in materia. Saranno, inoltre adottate tutte le misure preventive atte ad evitare danni a persone o a cose; sia i prodotti da utilizzare che i mezzi di protezione personale dovranno possedere le specifiche tecniche richieste dalla legge.
Rimozione materiale a seguito di cadute accidentali, o intenzionali. Qualora dovesse verificarsi la caduta accidentale, o intenzionale, di alberi, la Ditta Aggiudicataria è tenuta alla rimozione ed allontanamento dei materiali e al reintegro in accordo con le indicazioni dell'A.D.S.U.. Se la caduta dovesse verificarsi in un giorno festivo e l'albero ostruisse o comunque costituisse pericolo la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere, nonostante la festività, alla rimozione immediata.
Potatura secca o invernale. La potatura secca sarà iniziata in generale entro il mese di gennaio ed ultimata prima che le piante germoglino, o su espressa indicazione del Supervisore. Le conifere, le palmacee, le latifoglie e tutte le piante in genere dovranno essere potate e sagomate con rimonda dei rami secchi e del seccume con cadenza annuale.
La potatura di formazione e di rimonda degli alberi ad alto fusto e degli arbusti deve essere eseguita nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie e nel periodo di riposo vegetativo. Per i tagli di diametro superiore a 6 cm deve essere applicato idoneo impasto cicatrizzante. Sono compresi gli oneri della rimozione tempestiva dei nidi di processionaria, della raccolta e del trasporto di tutti i materiali di risulta fuoriusciti dalla lavorazione.
Trattamenti antigrittogamici e antiparassitari. Dovranno essere effettuati annualmente trattamenti antiparassitari e trattamenti anticrittogamici da effettuare nel periodo del risveglio vegetativo e nel periodo del riposo vegetativo con prodotti a largo spettro di azione e aggiunta di tensioattivi (il trattamento antiparassitario e quello anticrittogamico si possono effettuare con un solo intervento comune sempre che i prodotti siano miscibili e compatibili). Il trattamento contro la tameteopea phytiolampa (processionaria dei pini) dovrà essere effettuato annualmente nel periodo di settembre/ottobre con insetticida biologico e, qualora in primavera si presentasse il persistere dei " bozzoli " della malattia, sarà cura della Ditta aggiudicataria ripetere il trattamento senza oneri aggiuntivi. I

trattamenti antiparassitari con fitofarmaci sia profilattici che terapeutici saranno effettuati sia sulle conifere che sulle latifoglie arboree o arbustive.
Spollonatura. Le piante soggette ad emettere, durante il periodo vegetativo, polloni (specialmente i tigli) dovranno essere costantemente ripulite al colletto ed alla base del tronco.
Buche di convoglio. Le buche di convoglio, al piede di ogni pianta, dovranno essere riformate in primavera, e mantenute sempre scerbate e dissodate mediante sarchiatura.
Mantenimento sostegni di pianta. I sostegni tutori a guida di piante e i cavi di ancoraggio saranno mantenuti sempre efficienti e, se necessario, sostituiti a cura e spese della Ditta aggiudicataria. Almeno una volta l'anno si rinnoveranno tutte le legature delle piante ai sostegni curando di interporre tra pianta e legame una fascia di protezione alla corteccia.
Raccolta pigne dei pini. La raccolta delle pigne dovrà essere effettuata annualmente. Il legname risultante dalle potature e degli sfalci, comprese le pigne, saranno di proprietà della Ditta aggiudicataria, che dovrà provvedere allo smaltimento.
Siepi e cespugli in forma libera
Potatura secca o invernale. La potatura secca delle siepi e dei cespugli sarà iniziata in generale entro il mese di Gennaio ed ultimata prima che le piante germoglino, o su espressa indicazione del Supervisore. Le conifere, le palmacee, le latifoglie e tutte le piante in genere dovranno essere potate e sagomate con rimonda dei rami secchi e del seccume con cadenza annuale. Ai tagli, sugli esemplari arborei, dovrà essere applicato apposito mastice protettivo e cicatrizzante.
Potatura verde, o estiva. Tutte le piante fiorenti sui rami lignificati dell'anno precedente, subito dopo la fioritura, saranno potate in modo da accorciare o asportare, secondo le esigenze, i vecchi rami che hanno fiorito nell'anno.
Cespugli, arbusti e siepi, vanno potati anche più volte l'anno al fine di mantenere sempre la forma naturale o forzata e facilitare fioriture e sviluppo vegetativo.
Buche di convoglio. Le buche di convoglio, al piede di ogni pianta, dovranno essere riformate in primavera, e mantenute sempre scerbate e dissodate mediante sarchiatura.
Trattamenti antigrittogamici e antiparassitari. Dovranno essere effettuati annualmente trattamenti antiparassitari e trattamenti anticrittogamici da effettuare nel periodo del risveglio vegetativo e nel periodo del riposo vegetativo con prodotti a largo spettro di azione e aggiunta di tensioattivi (il trattamento antiparassitario e quello anticrittogamico si possono effettuare con un solo intervento comune sempre che i prodotti siano miscibili e compatibili). I trattamenti antiparassitari con fitofarmaci sia profilattici che terapeutici saranno, effettuati sia sulle conifere che sulle latifoglie arboree o arbustive.
Il numero di interventi annui indicato nelle tabelle di seguito deve considerarsi quello minimo ed indipendente dalle condizioni delle aree, fermo restando l'impegno della Ditta aggiudicataria di mantenerle, comunque, nel miglior aspetto in tutti i periodi dell'anno, integrando, senza ulteriori compensi, le operazioni richieste con quanto si rendesse a tal fine necessario.
Qualsiasi modifica sulle aree (rimozione piante, piantumazione essenze fiorifere, ecc.) deve essere preventivamente autorizzata e giustificata da criteri architettonici/estetici; inoltre, qualora non sia da intendersi compresa nel canone ma da compensarsi a parte in quanto attività extra canone, deve essere preventivamente concordato il costo ed in tal caso la Ditta aggiudicataria procederà solo in seguito all'approvazione del relativo Ordine di Intervento.

L'attivazione e la disattivazione dell'impianto di irrigazione si intende sotto la responsabilità della Ditta aggiudicataria. Le quantità di acqua utilizzate nei vari periodi devono essere preventivamente concordate con l'A.D.S.U.. La Ditta aggiudicataria si impegna, inoltre, a segnalare tempestivamente all'A.D.S.U. eventuali guasti nell'impianto di irrigazione.
I materiali di risulta dovranno essere rimossi quotidianamente, senza accumulo nelle aree interessate dagli interventi.
*Ulteriori specifiche:*
La Ditta aggiudicataria è tenuta ad effettuare anche le seguenti attività:
Manutenzione cordoli e aree inghiaiate. Cordoli e perimetri delimitanti le aiuole e le aree inghiaiate o pavimentate nel verde vanno mantenuti costantemente diserbati sia chimicamente che manualmente. Le riquadrature dei marciapiedi ove sono a dimora alberi e cespugli, vanno mantenute costantemente pulite da rifiuti e diserbate. La superficie delle strade/viali e vialetti dovrà essere mantenuta ove previsto e su richiesta dell'A.D.S.U. con uno strato di almeno 2 cm di brecciolino fino da giardino che dovrà essere fornito dalla Ditta aggiudicataria e sparso su viali e piazzali in modo uniforme.
Manutenzione delle recinzioni in legno. Devono essere mantenute le recinzioni in legno già esistenti o che dovessero essere realizzate in futuro.
Manutenzione piante in vaso. Le essenze a dimora nei vasi, fioriere e cassette vanno mantenute nelle migliori condizioni secondo le tecniche di coltivazione correnti, curando in particolare la scerbatura dei contenitori, nonchè al reintegro delle essenze secche e la pulizia giornaliera dei vasi da eventuali carte e oggetti vari.
Manutenzione delle piante tappezzanti. Tutte le specie tappezzanti dovranno essere mantenute costantemente scerbate, pulite da foglie, carta od altro e alle stesse dovranno essere effettuate tutte le cure necessarie oltre a quelle già previste quali irrigazioni, concimazioni, potature, trattamenti antiparassitari, raschiature.
I trattamenti antiparassitari con fitofarmaci sia profilattici che terapeutici devono essere effettuati con appositi strumenti per raggiungere tutte le parti dell'albero, comprese le chiome più alte e le zone non accessibili da automezzi.
Si dovrà aver cura che le sostanze applicate siano registrate e autorizzate dal Ministero della Salute e che non vengano dilavate da pioggia e da nebbia. Qualora ciò dovesse accadere il trattamento dovrà essere ripetuto.
I presidi sanitari utilizzati dovranno appartenere alla 3° e 4° classe secondo il D.P.R. 1255/68 dando preferenza alla applicazione di prodotti biologici.
La Ditta aggiudicataria dovrà comunicare all'A.D.S.U. i nominativi delle persone preposte a tali lavorazioni che dovranno essere all'uopo abilitate con patentino valido a norma di legge, indicandone il numero e attestandone la validità.

PRATI E SUPERFICI ERBOSE

| Attività | Numero interventi annui | Note |
|---|---|---|
| Taglio regolare del tappeto erboso | 8/A | |
| Concimazione dei tappeti erbosi | 2/A | |
| Semina di miscugli, ove necessario, adatti al mantenimento della continuità dei tappeti erbosi | 1/A | |
| Annaffiatura regolare dei tappeti erbosi e delle piante | SN | |
| Scarificatura del tappeto erboso | 1/A | |
| Aerazione tappeto erboso | 1/A | |
| Sfalcio dei prati naturali | 8/A | |
| Trattamenti anticrittogamici ed insetticidi e diserbi selettivi necessari per il mantenimento del tappeto erboso | 2/A | |
| Raccolta e asportazione foglie e rami secchi | SN | |

SIEPI E CESPUGLI IN FORMA LIBERA

| Attività | Numero interventi annui | Note |
|---|---|---|
| Potatura verde o estiva | 1/A | |
| Potatura secca o invernale | 1/A | |
| Trattamenti anticrittogamici ed | 2/A | |

| | | |
|---|---|---|
| insetticidi necessari per il mantenimento delle siepi | | |
| Vangatura invernale e/o primaverile del terreno circostante le singole essenze e successiva concimazione | 2/A | |
| Mantenimento buche di convoglio | SN | |
| Estirpazione delle piante secche e rimonda rami secchi o irrimediabilmente malati | SN | |
| Scerbatura (eliminazione infestanti arboree e arbustive) | SN | |
| Annaffiatura regolare delle siepi | SN | |

AIUOLE FIORITE e/o piantumate con essenze erbacee

| Attività | Numero interventi annui | Note |
|---|---|---|
| Trattamenti anticrittogamici ed insetticidi necessari per il mantenimento delle aiuole | 2/A | |
| Estirpazione, raccolta ed asportazione delle erbacee e sterpaglie cresciute | SN | |
| Asportazione dei fiori appassiti, foglie e rami secchi | 8/A | |
| Annaffiatura regolare delle aiuole | SN | |

ALBERI e superfici alberate

| Attività | Numero interventi annui | Note |
|---|---|---|
| Potatura degli alberi ed arbusti che la | 1/A | |

| | | |
|---|---|---|
| necessitano | | |
| Controllo scrupoloso della stabilità delle piante ad alto fusto con segnalazione scritta degli interventi che si rendessero necessari per prevenire pericoli di caduta | 2/A | |
| Mantenimento dei sostegni di pianta e delle buche di convoglio ai piedi delle piante | SN | |
| Concimazione (da eseguirsi al terreno) con prodotti specifici per rinverdire il fogliame | 12/A | |
| Trattamenti anticrittogamici e antiparassitari | 1/A | |
| Mantenimento della pulizia delle aree verdi spollonatura e spalcatura (taglio dei rami lungo il fusto fino alla prima impalcatura) degli alberi presenti nelle zone di sfalcio o filari di alberature | SN | |
| Raccolta e asportazione foglie e rami secchi | SN | |

**SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE/DERATTIZZAZIONE**

Il servizio di disinfestazione/derattizzazione dovrà essere svolto in tutti gli ambienti ed edifici non riconducibili direttamente ai locali cucina, mense e bar; occorre pertanto precisare che:

- il servizio di derattizzazione deve essere svolto mediante l'applicazione di esche rodenticide regolarmente registrate al Ministero della Sanità e collocate all'interno di specifici contenitori;
- il servizio di disinfestazione contro blatte ed insetti striscianti prevede l'intervento di irrorazioni delle parti esterne ed aereosolarizzate delle parti interne, da eseguirsi ove necessario;
- il servizio di disinfestazione a carattere di repellente rettili e contro insetti alati deve essere eseguito nelle stagioni calde, nei termini e con le modalità previste dalle normative ed ordinanze regionali e/o comunali laddove emanate (es. lotta alla zanzara tigre);
- il servizio di disinfezione e disinfestazione delle zone soggette a presenza di volatili deve prevedere l'eliminazione del guano, dei nidi comprensivi di uova e di eventuali animali morti.

E' facoltà dell'Azienda richiedere ulteriori servizi di derattizzazioni/disinfestazioni, sulla base di eventuali necessità che dovessero manifestarsi. Per il compenso di tali attività si farà riferimento a quanto al prezzo a mq. di superficie utile offerto dalla ditta concorrente in sede di offerta economica.

*Generalità:*
Il servizio di disinfestazione richiesto comprende:
Disinfezione di ambienti di lavoro, da effettuarsi presso tutti gli ambienti di lavoro.

*Modalità e frequenze di intervento:*
Nel seguito vengono specificate per ogni tipologia di intervento le relative modalità di intervento e le aree normalmente interessate

| Attività | Frequenza | Note |
|---|---|---|
| Disinfezione ambienti di lavoro e residenze | 6M | |

*Ulteriori Specifiche:*
Disinfezione di ambienti di lavoro, studio e residenza: Interventi da eseguirsi presso tutti gli ambienti indicati.
Tutti i prodotti utilizzati dovranno essere registrati al Ministero della Sanità;
Il personale utilizzato per le operazioni di disinfestazione dovrà essere personale qualificato ed idoneo allo svolgimento dell'Attività;
Il servizio dovrà essere svolto in modo tale da non creare intralcio alle normali attività lavorativa e di soggiorno dei residenti nella struttura e quindi, previo accordo con l'A.D.S.U., in periodi (giorni ed orari) in cui le attività degli uffici e la presenza dei fruitori sia della residenza che delle sale studio sono sospese od in ogni caso non ci siano presenze.

**DURATA DELL'APPALTO**
L'appalto ha la durata di anni due decorrenti dal verbale di consegna.

**ASSICURAZIONI E RESPONSABILITÀ DELLA DITTA**
La ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a sua cura e spese, alle assicurazioni obbligatorie per legge di tutto il personale impiegato per lo svolgimento dell'appalto restando esonerata l'ADSU da ogni responsabilità al riguardo; più specificatamente ogni eventuale responsabilità per quanto riguarda la sicurezza infortunistica è a carico della Ditta che deve quindi provvedere, ai fini della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, a sua cura e spese, a tutti gli obblighi che gli derivano in merito all'esecuzione dell'appalto affidato. Pertanto tutto il personale adibito all'esecuzione dell'appalto deve essere assicurato presso l'INAIL a norma di legge.
Dovranno essere inoltre rispettate eventuali ulteriori norme e regolamenti locali, il D.Lgs 81/08 e succ. mod. e int. ed ogni altra norma relativa alla sicurezza sul lavoro.
L'ADSU è sollevata da ogni obbligo e/o responsabilità nei confronti di tutto il personale adibito dalla Ditta all'esecuzione dell'appalto per quanto attiene a:
- Retribuzione,
- Contribuzione assicurativa, previdenziale e assistenziale,
- Prestazioni ed obbligazioni inerenti il rapporto di lavoro con la Ditta.

**PERSONALE**

Ogni attività relativa all'esecuzione del servizio deve essere svolta da personale professionalmente adeguato e regolarmente assunto dalla Ditta appaltatrice.

Prima di iniziare il servizio l'impresa aggiudicataria comunicherà per iscritto alla Amministrazione i nominativi delle persone impiegate, le rispettive qualifiche ed il numero delle giornaliere che ciascuno deve espletare nel servizio di pulizia oggetto dell'appalto. Uguale comunicazione sarà effettuata nel caso di variazione del personale impiegato. Per tutti i servizi deve essere garantito un responsabile del coordinamento degli addetti, designato dalla Ditta appaltatrice quale suo rappresentate con lettera di incarico da inviarsi in copia all'ADSU.

La Ditta deve attuare, nei confronti di tutto il personale adibito all'attività oggetto dell'appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro nazionali e di zona.

La Ditta dovrà dotare tutto il personale di una divisa di lavoro di riconoscimento nonché di accessori e materiale necessario al corretto svolgimento dei servizi.

L'impresa deve incaricare del servizio persone di provata capacità, onestà e moralità e in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione sia con il personale dell'Amministrazione che con gli ospiti delle strutture.

Il personale dell'Impresa è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui venga a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

# DITTE SELEZIONATE PER I LAVORI DA APPALTARE

***L'elenco delle imprese appaltatrici verrà allegato al presente documento a conclusione della gara per l'affidamento dell'appalto in oggetto.***

## VALUTAZIONE DEI RISCHI

Si rimanda alle schede di individuazione e valutazione dei rischi di seguito riportate.

# 6. RISCHI PRESENTI NELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO

**RISCHI DI TIPO GENERALE**

La viabilità interna prevede il passaggio di autovetture, furgoni, ed autocarri ed il passaggio delle maestranze.

Rischi possibili:

- cadute, impigliamenti, inciampi, scivolamenti, urti
- caduta di materiali
- movimento di autocarri e veicoli
- investimento
- ribaltamento del mezzo
- Rischi generali

Muoversi con prudenza, specialmente dove il pavimento presenta discontinuità.
Se vi è il rischio di caduta di materiali, delimitare lo spazio sottostante e porvi un cartello "Divieto di accesso: rischio di caduta materiali dall'alto".

Prestare massima attenzione negli spostamenti rispettando rigorosamente la cartellonistica esposta e delimitando la zona nella quale si deve operare.

Se si effettuano manovre con grossi automezzi occorre sempre la presenza di un uomo a terra che segnali eventuali pericoli su aree non visibili dal conducente.

In particolare si ricorda che:

- **tutti coloro che utilizzano mezzi all'interno delle strutture di competenza della ADSU, sono strettamente tenuti al rispetto delle norme del Codice della Strada e della segnaletica stradale, adottando regole di condotta ispirate a criteri di prudenza e diligenza;**
- **é vietata la sosta in corrispondenza delle uscite di emergenza e dei presidi antincendio in quanto le predette aree devono rimanere sempre sgombre per consentirne l'utilizzazione in caso di necessità**.
- **si deve sempre mantenere una velocità a passo d'uomo.**

# 7. SCOPO DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08, il presente documento è destinato agli Appaltatori cui siano affidati dei lavori da svolgere sulla base del Contratto cui il presente atto deve essere allegato come parte integrante.
Questa Seconda Parte ha lo scopo di:

- Promuovere la cooperazione tra l'Appaltatore ed il Committente al fine di attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività oggetto del Contratto;
- Promuovere il coordinamento tra gli Appaltatori ed il Committente circa gli opportuni interventi di protezione e prevenzione da adottare in relazione all' eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori degli Appaltatori coinvolti nell'esecuzione del Contratto (e tra i lavori in carico a questi e le normali attività che eventualmente il Committente svolga nell'area da questi interessata.

# 8. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE

Al fine di migliorare e promuovere la gestione congiunta della sicurezza sul luogo di lavoro, si indicano di seguito alcuni criteri e misure di prevenzione da rispettare sempre, che consentiranno di ridurre al minimo le possibilità di interferenza durante i lavori tra i lavoratori degli Appaltatori e del Committente eventualmente impiegati nella medesima area.
Essendo la lotta agli infortuni e la minimizzazione dei rischi **parametro condizionante della sicurezza** sin dalle primissime fasi di impostazione dei lavori, occorre che l'appaltatore attui le misure organizzative e di prevenzione e protezione di sotto riportate.

**MISURE ORGANIZZATIVE**

- Valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppi delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- Organizzare il lavoro in maniera da evitare sovrapposizioni spaziali e temporali fra lavorazioni antagoniste.

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE SEMPRE**

- Rispettare gli spazi funzionali degli eventuali altri operatori agenti nelle sedi oggetto dell'appalto sia che appartengano alla propria ditta sia che siano di altra società;
- Rispettare gli spazi funzionali e le estensioni degli stessi (legati alle manovre) degli eventuali macchinari presenti in area oggetto delle lavorazioni;
- Prevenire la caduta di oggetti in quota tramite corretto posizionamento e/o ancoraggio a supporti fissi;
- Mantenere pulita la zona dei lavori;
- Sistemare i rifiuti prodotti solo nelle zone autorizzate/dedicate, segnalarli con cartelli e barriere fisiche per evitare un contatto accidentale da parte di personale non autorizzato;
- Mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro;
- Concordare con il Referente e l'RSPP dell'ADSU il da farsi in caso di mancanza di infrastrutture di servizio adeguate;
- Sulla base dell'attività che occorre effettuare, mettere in atto le misure di prevenzione riportate nei paragrafi successivi.

**MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE**

- Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato.
- Il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti.
- Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile.
- Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa della Committente.

# 9. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA

Dato che non vi sono norme riconosciute riguardo ai modi per l'esecuzione delle valutazioni dei rischi, è stata utilizzata:

1. la metodologia proposta dalla G.A.H. (Criteri per la valutazione del rischio);
2. la metodologia proposta dalla V Direzione Generale della CEE;
3. la bozza di coordinamento tecnico interregionale.

Nella fase preparatoria, si è tenuto conto di due principi fondamentali:

- Effettuare la valutazione in modo da garantire che si considerano tutti i rischi e i pericoli degni di nota
- Una volta identificato un determinato rischio, si è cominciata la valutazione dai principi fondamentali, studiando la possibilità di eliminarlo in base all'esistenza o meno di un principio di causalità

Si è badato a suddividere I rischi in:

a) rischi per la salute

b) rischi per la sicurezza

Per la valutazione dei rischi sul lavoro si è tenuto conto del documento elaborato dall'impresa appaltatrice ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/08 (ex art.4, comma 2 del D.Lgs 626/94);

La valutazione dei rischi è stata articolata come segue:

| STRUMENTI UTILIZZATI | AZIONI/FASI |
|---|---|
| • Analisi delle attività | Identificazione dei luoghi e posti di lavoro |
| • Sopralluogo nelle sedi<br>• Documentazione aziendale esistente | Identificazione dei pericoli presenti in ciascun luogo di lavoro |
| • Organigrammi e mansionario aziendale | Individuazione dei soggetti esposti |
| • Sopralluogo in ogni locale di lavoro<br>• Documentazione aziendale esistente | Misure di prevenzione presenti |
| • Sopralluoghi specifici e dettagliati<br>• Documentazione aziendale esistente | Stima del rischio presente |

Successivamente sono stati indicate le misure e le modalità di attuazione del coordinamento

# 10. SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER LA VERIFICA DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (ART. 26 D. LGS 81/08)

Il Responsabile dei lavori dell'Appaltatore dovrà provvedere, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08, nei tempi e con le modalità di seguito specificate, eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi i lavori, unitamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Responsabile dell'area dei lavori ed il Referente del Committente.

Il Responsabile dei lavori dovrà verificare, mediante conoscenza diretta, i rischi connessi sotto il profilo di sicurezza nell'area interessata ai lavori e dovrà sottoscrivere il verbale di sopralluogo congiunto di presa d'atto.
Lo scopo di tale adempimento sarà quello di preordinare ogni necessario presidio di protezione e di renderne edotti lavoratori dipendenti dell'Appaltatore, ed eventualmente quello di integrare il proprio "Piano Operativo di Sicurezza" con i nuovi accorgimenti.
Il verbale di sopralluogo dovrà essere redatto prima dell'inizio dei lavori.

In caso di presenza di rischi particolari, (lavori in quota e lavori su apparecchiature e/o impianti elettrici, lavori con uso di fiamme libere), l'Appaltatore dovrà avere una specifica autorizzazione che otterrà dopo aver chiarito le cautele che intende adottare per l'esecuzione delle opere stesse .
Il sopralluogo dovrà essere obbligatoriamente svolto e il relativo verbale dovrà essere firmato prima della stipula del Contratto.

**Resta inteso che sia lo svolgimento delle attività relative alla valutazione dei rischi per la sicurezza, comprese quelle inerenti il suddetto sopralluogo congiunto, sia la sottoscrizione del Verbale di Sopralluogo Congiunto (o delle singole Autorizzazioni particolari richieste per lo svolgimento di future attività) non costituiscono in alcun modo l'assunzione, da parte dell'ADSU, di obblighi o impegni a stipulare contratti con l'Appaltatore e/o suoi subfornitori.**

# 11. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE

L'indice di rischio viene calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P) e* della *gravità del danno(D):*

$$IR = P \times D$$

*Il rischio è la proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare lesioni e/o danni alla salute in una situazione di pericolosità.*

## *Assegnazione dell'indice di probabilità (P)*

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità ed il suo indice:

| *PROBABILITA'* | *INDICE DI PROBABILITÀ* |
|---|---|
| Bassa | 1 |
| Medio bassa | 2 |
| Medio alta | 3 |
| Alta | 4 |

## *Assegnazione dell'indice di danno (D)*

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la gravità del possibile danno atteso:

| *INDICE DI DANNO* | *GRAVITA' DEL DANNO* | *DANNO ATTESO* |
|---|---|---|
| 1 | Lesioni o danni lievi (rapidamente reversibili) | Trauma, ferita, contusione, lesioni varie con prognosi ≤ 3 gg; effetti reversibili di poco conto. |
| 2 | Lesioni o danni di modesta entità | Trauma,ferita,contusione con prognosi da 4 - 40 gg. |
| 3 | Lesioni o danni gravi | Trauma, ferita, contusione lesioni varie con prognosi > 40 gg; Amputazione limitata. |
| 4 | Lesioni o danni gravissimi | Infortunio che conduce al decesso; Amputazione o mutilazione gravi (ad es. Perdita di un arto). |

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico - matricale avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi .

| P | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 4 | 4 | 8 | 12 | 16 | |
| 3 | 3 | 6 | 9 | 12 | |
| 2 | 2 | 4 | 6 | 8 | |
| 1 | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | D |

*Esempio di matrice di valutazione del rischio*

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare . La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi come nella tabella sottostante

***Tabella di priorità e tempi degli interventi proposti***

| *IR* | *PRIORITÀ* | *MISURE* | *ESEMPI DI TEMPI DI ATTUAZIONE* |
|---|---|---|---|
| **1 – 2 – 3** | 4 - bassa | *Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione* | Entro 9 mesi |
| **4 – 6 - 8** | 3 - media | *Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve e medio termine* | Entro 6 mesi |
| **9 - 12** | 2 - elevata | *Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza* | Entro 3 mesi |
| **16** | 1 - molto elevata | *Azioni correttive indilazionabili* | **INDILAZIONABILE** |

Scheda di valutazione del rischio: **SERVIZIO DI PULIZIA**

| Potenziali rischi da interferenze | IR = P X D | Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice | Misure di prevenzione a carico del Committente |
|---|---|---|---|
| Passaggio autovettura/autocarri/mezzi pesanti e investimento persone | 6 = 2 x 3 | L'ingresso degli addetti della ditta appaltatrice deve avvenire in orari diversi rispetto all'ingresso e uscita degli utenti e l'automezzo all'interno del cortile deve procedere a passo d'uomo. | Predisporre idonea segnaletica verticale ed orizzontale nell'area interessata dalle attività in questione, ponendo dei cartelli recanti dei limiti di velocità da rispettare e opportune delimitazioni. Prestare la massima attenzione durante le fasi di transito nelle aree antistanti le zone di manovra per la presenza di mezzi e persone appartenenti a ditte esterne. |
| Ricevimento e stoccaggio merci | 4 = 2 x 2 | Eseguire le operazioni verificando che non vi sia la presenza di utenti, personale interno e tecnici esterni addetti alle manutenzioni o ai controlli in prossimità delle aree ove avvengono le operazioni e delimitando la zona ove le stesse si stanno svolgendo. | Prevedere uno spazio di sosta per lo scarico merci;<br>Massima attenzione ad ogni eventuale oggetto che possa costituire pericolo o intralcio. |
| Scivolamento su pavimenti bagnati | 6 = 2 x 3 | I lavoratori dovranno essere informati circa l'uso di scarpe antiscivolo. I lavoratori non dovranno utilizzare percorsi sui quali viene esposta la segnaletica indicante pavimenti bagnati pericolo di scivolamento per interventi di pulizia effettuati per versamenti accidentali, la pulizia ordinaria dei percorsi di transito deve essere effettuata fuori dall'orario scolastico | Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni. |
| Batteri patogeni che possono essere presenti nell'ambiente | 6 = 2 x 3 | Utilizzare la normale prassi igienica personale. | Utilizzare la normale prassi igienica personale.. |
| Elettrocuzione contatti elettrici diretti o indiretti | 6= 2 x 3 | I lavoratori dovranno usare le componenti terminali dell'impianto elettrico così come presenti senza apportare modifiche. Dovranno segnalare ai referenti delle relative strutture eventuali anomalie che dovessero riscontrare sugli impianti . I lavoratori dovranno essere informati sugli schemi degli impianti elettrici | Verificare la conformità degli impianti elettrici delle strutture oggetto dell'appalto e la regolarità dei programmi di manutenzione previsti dalla Normativa vigente. |
| Scivolamenti e cadute a livello durante il lavaggio e la disinfezione delle attrezzature, degli impianti, degli arredi | 6 = 2 x 3 | Eseguire le operazioni verificando che non vi sia la presenza di utenti, personale interno e tecnici esterni addetti alle manutenzioni o ai controlli in prossimità delle aree ove avvengono le operazioni e delimitando la zona ove le stesse si stanno svolgendo. | Rispetto delle delimitazioni e della cartellonistica atta a segnalare le aree oggetto delle attività di lavaggio e disinfezione. |
| Tagli ed abrasioni durante la raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dalla pulizia dei locali | 6 = 2 x 3 | Eseguire le operazioni verificando che non vi sia la presenza di utenti, personale interno e tecnici esterni addetti alle manutenzioni o ai controlli in prossimità delle aree ove avvengono le operazioni e delimitando la zona ove le stesse si stanno svolgendo. | Rispetto delle delimitazioni e della cartellonistica atta a segnalare le aree oggetto delle attività di lavaggio e disinfezione. |

Scheda di valutazione del rischio: **SERVIZIO DI GIARDINAGGIO**

| Potenziali rischi da interferenze | IR = P X D | Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice | Misure di prevenzione a carico del Committente |
|---|---|---|---|
| Investimenti, incidenti, collisioni, traumi, ecc | 8 = 2 x 4 | Prestare la massima attenzione alla circolazione dei mezzi di Ditte esterne, Dipendenti e persone durante manovre e transito nei tratti di strade comunali interessate dai detti lavori di manutenzione straordinaria delle alberature cittadine, ponendo la massima attenzione durante le fasi di accesso nei luoghi di lavoro.<br>Rispettare i limiti di velocità e la segnaletica orizzontale e verticale presente nelle dette aree di interesse. | Predisporre idonea segnaletica verticale ed orizzontale nell'area interessata dai lavori di manutenzione straordinaria delle alberature in questione, ponendo dei cartelli recanti dei limiti di velocità da rispettare e opportune delimitazioni.<br>Prestare la massima attenzione durante le fasi di transito nelle aree antistanti le zone di manovra per la presenza di mezzi e persone appartenenti a ditte esterne. |
| Cadute in piano per presenza di ostacoli | 4 = 2 x 2 | Durante lo svolgimento dei lavori mediante l'utilizzo di macchine ed attrezzature non costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze.<br>Deposito temporaneo del materiale dell'impresa in posizione tale da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi.<br>Presenza, ove necessario, di personale dell'impresa appaltatrice per segnalare il pericolo.<br>A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal committente al fine di ripristinare le normali condizioni di sicurezza del traffico. | Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra e ad ogni altro oggetto che possa costituire pericolo o intralcio. |
| Caduta di materiali dall'alto | 6 = 2 x 3 | Uso delle attrezzature limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto.<br>Delimitare e segnalare l'area di influenza.<br>Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza<br>Gli utensili e le attrezzature di lavoro devono essere tenuti in apposite borse o tenuti in modo da non costituire pericolo di caduta materiali dall'alto. | Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni. |
| Passaggio autovettura/autocarri/mezzi pesanti | 6 = 2 x 3 | Rispetto delimitazioni e segnalazioni.<br>Divieto di deposito materiali nelle aree di transito. | Delimitazione aree di passaggio.<br>Rispetto velocità a passo d'uomo. |

| Potenziali rischi da interferenze | IR = P X D | Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice | Misure di prevenzione a carico del Committente |
|---|---|---|---|
| Irritazioni, esalazioni, ecc.. per eventuale utilizzo di miscele insetticida fertilizzanti, concimi e sostanze chimiche in genere.. | 4 = 2 x 2 | Trasmissione al SPP dell' elenco degli eventuali prodotti chimici utilizzati con indicazione delle frasi di rischio (e disponibilità su richiesta delle schede di sicurezza.<br>Divieto assoluto di uso di prodotti tossici e/o cancerogeni.<br>Utilizzo secondo quanto previsto dalle istruzioni indicate sulla scheda di sicurezza tecnica (concentrazione, diluizione, modalità d'uso).<br>Divieto di miscelazione tra loro di prodotti diversi.<br>Obbligo di utilizzo dei DPI. | Individuazione eventuale di un locale temporaneo (con possibilità di chiusura) adeguato dove stoccare i prodotti chimici necessari allo svolgimento delle attività lavorative e dichiarati in sede di gara.<br>Divieto di utilizzo degli eventuali prodotti dell'impresa appaltatrice per i dipendenti del Committente e/o di altre ditte presenti. |
| Utilizzo di mezzi o macchine operatrici | 4 = 1 x 4 | Operare a velocità ridotta in modo tale da non creare pericolo a persone o automezzi interni all'area oggetto dell'attività di manutenzione straordinaria delle alberature cittadine.<br>Segnalare con indicatori acustici i passaggi in zone con scarsa visibilità;<br>effettuare formazione ed informazione ai propri lavoratori.<br>Rispetto obbligo dei DPI (otoprotettori, schermi facciali, guanti, tute in tyvek, ecc..) | Individuazione di un eventuale locale nel quale riporre le macchine e/o i mezzi operatrici.<br>I preposti coordineranno le suddette attività di manutenzione straordinaria delle alberature cittadine.<br>Prestare la massima attenzione ai mezzi di Ditte esterne in lavorazione. |
| Rumore | 4 = 1 x 4 | Segnalazione aree con rumorosità superiore a 87 dB(A.)<br>Utilizzo attrezzature meno rumorose. | Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni.<br>Utilizzo tappi o cuffie antirumore. |

Scheda di valutazione del rischio: **SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE/DERATTIZZAZIONE**

| Potenziali rischi da interferenze | IR = P X D | Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice | Misure di prevenzione a carico del Committente |
|---|---|---|---|
| Investimenti, incidenti, collisioni, traumi, ecc | 8 = 2 x 4 | Prestare la massima attenzione alla circolazione dei mezzi di Ditte esterne, Dipendenti e persone durante manovre e transito nei tratti di strade comunali interessate dai detti lavori di manutenzione straordinaria delle alberature cittadine, ponendo la massima attenzione durante le fasi di accesso nei luoghi di lavoro.<br>Rispettare i limiti di velocità e la segnaletica orizzontale e verticale presente nelle dette aree di interesse. | Predisporre idonea segnaletica verticale ed orizzontale nell'area interessata dai lavori di manutenzione straordinaria delle alberature in questione, ponendo dei cartelli recanti dei limiti di velocità da rispettare e opportune delimitazioni.<br>Prestare la massima attenzione durante le fasi di transito nelle aree antistanti le zone di manovra per la presenza di mezzi e persone appartenenti a ditte esterne. |
| Cadute in piano per presenza di ostacoli | 4 = 2 x 2 | Durante lo svolgimento dei lavori mediante l'utilizzo di macchine ed attrezzature non costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze.<br>Deposito temporaneo del materiale dell'impresa in posizione tale da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi.<br>Presenza, ove necessario, di personale dell'impresa appaltatrice per segnalare il pericolo.<br>A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal committente al fine di ripristinare le normali condizioni di sicurezza del traffico. | Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra e ad ogni altro oggetto che possa costituire pericolo o intralcio. |
| Caduta di materiali dall'alto | 6 = 2 x 3 | Uso delle attrezzature limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto.<br>Delimitare e segnalare l'area di influenza.<br>Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza<br>Gli utensili e le attrezzature di lavoro devono essere tenuti in apposite borse o tenuti in modo da non costituire pericolo di caduta materiali dall'alto. | Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni. |
| Passaggio autovettura/autocarri/mezzi pesanti | 6 = 2 x 3 | Rispetto delimitazioni e segnalazioni.<br>Divieto di deposito materiali nelle aree di transito. | Delimitazione aree di passaggio.<br>Rispetto velocità a passo d'uomo. |

| Potenziali rischi da interferenze | IR = P X D | Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice | Misure di prevenzione a carico del Committente |
|---|---|---|---|
| Irritazioni, esalazioni, ecc.. per eventuale utilizzo di sostanze chimiche disinfestanti e derattizzanti | 4 = 2 x 2 | Trasmissione al SPP dell' elenco degli eventuali prodotti chimici utilizzati con indicazione delle frasi di rischio (e disponibilità su richiesta delle schede di sicurezza.<br>Divieto assoluto di uso di prodotti tossici e/o cancerogeni.<br>Utilizzo secondo quanto previsto dalle istruzioni indicate sulla scheda di sicurezza tecnica (concentrazione, diluizione, modalità d'uso).<br>Divieto di miscelazione tra loro di prodotti diversi.<br>Obbligo di utilizzo dei DPI. | Individuazione eventuale di un locale temporaneo (con possibilità di chiusura) adeguato dove stoccare i prodotti chimici necessari allo svolgimento delle attività lavorative e dichiarati in sede di gara.<br>Divieto di utilizzo degli eventuali prodotti dell'impresa appaltatrice per i dipendenti del Committente e/o di altre ditte presenti. |

## MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO

Per tutto quanto sopra esposto è necessario che il personale coinvolto alle attività rispetti le seguenti misure e modalità di attuazione del coordinamento:

- Prestare la massima attenzione durante movimenti e manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità segnalati con apposita cartellonistica di sicurezza
- Vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI, se previsti ed in dotazione
- Informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere durante la manipolazione di eventuali rifiuti;
- Segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi sicuri
- Utilizzare attrezzature a norma
- Sottoporre le attrezzature di lavoro elettriche a controlli periodici secondo quanto indicato nel libretto di uso e manutenzione
- Evitare accatastamenti in altezza
- Rispettare le norme di sicurezza nell'utilizzo di attrezzature
- Rispettare la cartellonistica di sicurezza
- Evitare di ostruire i percorsi di esodo le uscite di sicurezza e i mezzi di spegnimento incendi (estintori..)

Per ogni comunicazione interna fare riferimento a:

| |
|---|
| **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** |
| *Dott.ssa Francesca Monteverdi* |
| **331.6350797** |

| | |
|---|---|
| Il Datore di Lavoro Appaltatore –<br>*Ragione Sociale:* | ….…… |
| Il Datore di Lavoro Appaltatore –<br>*Ragione Sociale:* | ….…… |
| Il Datore di Lavoro Appaltatore –<br>*Ragione Sociale:* | ….…… |

## 12. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO

L'Appaltatore/Lavoratore autonomo si impegna, oltre che al rispetto di tutte le leggi vigenti in materia di sicurezza e di protezione dell'ambiente, in particolare a **rispettare i seguenti obblighi** (ove applicabili):

- fornire al referente (responsabile del progetto) la documentazione elencata nella check list allegata al presente documento;
- presentare un programma dettagliato di svolgimento dei lavori, concordandone l'inizio e l'attuazione con il Responsabile dei lavori;
- notificare per iscritto i nomi e recapiti telefonici del proprio Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi e della persona che assumerà il ruolo di Responsabile dei lavori (Preposto);
- fornire ai propri dipendenti un tesserino nominativo per il riconoscimento, così come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08;
- **eseguire un sopralluogo, prima dell'inizio dei lavori**, nell'area nella quale dovrà operare, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di interferenze di lavoro, dovute alla contemporanea presenza del personale Comunale o di altre società, e la necessità di attuare particolari misure di protezione; il sopralluogo sarà effettuato unitamente al proprio Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi e dai responsabili (Resp. dei lavori, Resp. dell'area ove saranno svolti i lavori);
- redigere il verbale di avvenuto sopralluogo curandone il completo espletamento e sottoscrizione;
- informare i propri dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori, sui quali per conto dell'ADSU esercita la direzione e la sovrintendenza, su tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori e su tutte la misure adottate a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- vigilare sul rispetto da parte dei propri dipendenti e dei dipendenti subappaltatori di tutte le norme vigenti relative alla prevenzione infortuni, igiene sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente;
- far rispettare tutte le prescrizioni indicate nelle aree oggetto delle attività, mediante cartelli, targhette e segnaletica varia;
- munirsi di attrezzature e macchinari adeguati al lavoro da compiere; per i macchinari/attrezzature, acquistate dopo l'entrata in vigore del D.P.R. n. 459/96 e sottoposte agli adempimenti previsti dalla suddetta legge, fornire copia delle "dichiarazioni di conformità";
- fornire per iscritto al SPP dell'ADSU o a chi ne fa le veci, nel caso di uso di apparecchiature soggette al controllo di ASL o INAIL, gli estremi delle autorizzazioni e delle verifiche di legge eseguite;
- segnalare tempestivamente, al Referente e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione ogni situazione di potenziale rischio, sia per i propri dipendenti che per quelli dell'ADSU, che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori;
- comunicare preventivamente al Referente e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione i tipi e le quantità di prodotti tossici e/o infiammabili introdotti in Sede, allegando le schede d sicurezza;

- comunicare tempestivamente al Referente e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione dell'ADSU ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri;
- richiedere all'ufficio acquisti dell'ADSU che si riserva ogni decisione in merito, l'autorizzazione a subappaltare parte delle proprie attività ad altro Appaltatore, del quale garantirà:
  1) l'idoneità tecnico-professionale, fornendo l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato
  2) la sicurezza sul posto di lavoro, fornendo agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione ai lavori a loro affidati, 3) la regolarità contributiva per indennizzi ad opera dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, per rispondere in solido per tutti i danni per i quali il lavoratore dipendente del subappaltatore, possa essere vittima;

ed a **verificare costantemente** che:

- le eventuali attrezzature utilizzate (scale portatili, trabattelli, ponteggi, utensili, macchinari, mezzi di sollevamento, ecc…) rispettino le normative di legge e non generino rischi per tutte le persone presenti nel luogo di lavoro;
- gli impianti elettrici, approntati dall'Appaltatore, siano rispondenti alla norme CEI e siano costruiti ed installati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi in tensione ed i rischi di incendio e scoppio;
- le apparecchiature e cavi elettrici, utilizzati per la propria attività, siano protetti contro gli urti, le abrasioni ed i sovraccarichi, non siano posti in prossimità di sostanze infiammabili o fonti di calore e non creino rischi di inciampo per le persone;
- le attrezzature, gli utensili ed i materiali di lavoro siano lasciati alla fine della giornata di lavoro in condizioni da non costituire pericolo per le persone;
- le bombole ed i recipienti dei gas, compressi o sciolti, devono essere efficacemente ancorati, al fine di evitarne la caduta accidentale;
- l'area di lavoro sia mantenuta in ordine;
- oltre a quelli specifici necessari per la propria attività, siano usati i dispositivi di protezione individuali e collettivi omologati, concordati in occasione delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione;
- l'area di lavoro, nel caso di rischi per le persone operanti o transitanti nelle aree circostanti, sia delimitata con transenne, o con dispositivi equivalenti, ed interdette al transito di persone estranee al lavoro;
- oltre a quelle specifiche necessarie per la propria attività, siano realizzate le opere di protezione collettiva, concordate in occasione delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione;
- i guidatori di veicoli dell'Appaltatore rispettino le norme di circolazione interna e di prudenza: limiti di velocità di 10 km/h e, in caso di manovra in retromarcia con ridotta visibilità, presenza di persone a terra che diano indicazioni di eventuali pericoli;
- i propri dipendenti ed i subappaltati rispettino i divieti indicati al capitolo seguente.

## *0.12.1. . PERSONALE DELL'APPALTATORE O DEL LAVORATORE AUTONOMO*

Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato.
Il personale deve essere istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti.
Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile.
Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa della Committente.

.

## 13. DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI

**È vietato**, se non espressamente autorizzato:

- circolare, senza essere accompagnati da addetti incaricati in luoghi delle sedi, che non siano quelli in cui devono essere eseguiti i lavori e le vie di accesso ad essi;
- accedere nei locali specificatamente interdetti e in quelli all'ingresso dei quali è posto un cartello con il divieto di accesso agli estranei;
- accedere nei locali con esposizione ad agenti chimici e/o fisici;
- intervenire su impianti ed apparecchiature di qualunque genere (in particolare su quelle elettriche);
- manomettere o rimuovere le apparecchiature di prevenzione incendi ed i dispositivi di protezione di macchine ed attrezzature;
- usare prodotti chimici di qualunque natura se non espressamente autorizzati;
- usare fiamme libere e comunque senza un estintore di tipo adeguato al rischio, a disposizione nelle immediate vicinanze;
- **usare mezzi, attrezzature ed utensili di proprietà dell'ADSU, salvo che non vengano concessi mediante contratto scritto di comodato a titolo oneroso o gratuito nel rispetto della Legge n. 1369 del 23/10/ 1960 (*divieto di intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di mano d'opera negli appalti d'opera e di servizi)*;**
- utilizzare automezzi o strumenti di lavoro dotati di motore a scoppio, di qualunque cilindrata, all'interno di fabbricati o in locali chiusi non sufficientemente areati.

**NOTA BENE:** tutte le autorizzazioni necessarie possono essere date solo dal Referente dell'ADSU addetto al controllo dei lavori appaltati o dal RSPP.

È comunque **tassativamente vietato**:

- ingombrare con materiali le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori, ecc…
- usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e prese elettriche;
- alimentare proprie apparecchiature o utensili elettrici, con potenza superiore ad un 1 kW, da prese non dotate di interruttore onnipolare interbloccato o da quadri elettrici dell'ADSU;
- usare prolunghe elettriche, con prese multiple, non dotate di interruttore magneto-termico limitatore di corrente nei limiti di portata del cavo;
- gettare nei cestini dei rifiuti o nei depositi dei rifiuti o in qualunque posto della Sede qualsiasi sostanza o materiale contenenti prodotti infiammabili o tossici o nocivi: chiedere al Referente dell'ADSU come provvedere allo smaltimento;
- generare, con la propria attività, gas o fumi nocivi/tossici o maleodoranti, senza idonei dispositivi di aspirazione;
- gettare in qualunque scarico qualsiasi liquido contenente prodotti infiammabili o tossici o nocivi;

# ALLEGATI

# 14. ALLEGATO N. 1 – DOCUMENTI DA PRODURRE CONGIUNTAMENTE AL'OFFERTA DI FORNITURA

**a) su carta intestata della Società, la propria organizzazione ai fini della sicurezza sul lavoro:**

- nominativo del *Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione* designato come previsto nell'art. 31 del D.Lgs. 81/08;

oppure

- documentazione attestante la idoneità allo svolgimento da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione come previsto nell'art. 34 del D.Lgs. 81/08;
- dichiarazione che sono stati nominati il Medico competente, i Lavoratori incaricati all'emergenza ed i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, come previsto nell'art. 18 del D.Lgs. 81/08;
- dichiarazione di aver redatto il documento "valutazione dei rischi" relativo alle attività della Società 17, 18 e 29 del D.Lgs. 81/08;
- dichiarazione che sono rispettati tutti gli adempimenti previsti dalle legislazioni vigenti in materia di sicurezza e salute (D. Lgs 81/08);

**b) copia del certificato di abilitazione ai sensi dell'art. 3 del DM n°37 del 22/01/2008 (ex L. 46/90) se necessario;**

**c) copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in corso di validità;**

Le informazioni previste al punto a) devono essere aggiornate ad ogni variazione e con cadenza annuale o comunque in occasione di eventuale nuova richiesta di offerta.

l punto a) non è applicabile ai Lavoratori Autonomi.

DOCUMENTI AGGIUNTIVI PER ALCUNE CLASSI MERCEOLOGICHE

- ***Imprese artigiane:***

Iscrizione all'albo degli artigiani in alternativa all'iscrizione alla CCIAA;

- ***Imprese edili – meccaniche – elettroniche, ecc.:***

Iscrizione all'albo nazionale di settore, per imprese edili bollettini versamenti cassa edile provinciale.

- ***Cooperative***

Iscrizione Registro Prefettizio delle Cooperative in alternativa all'iscrizione alla CCIAA;

# 15. ALLEGATO N. 2 – DOCUMENTI DA PRODURRE ALL'ATTO DELL'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO

a) Copia del Piano Operativo di Sicurezza (elaborato ai sensi degli articoli 17 e 89 del D. Lgs 81/08) e/o estratto della Valutazione dei Rischi delle attività dell'Appaltatore svolte presso le sedi menzionate, (SE RICHIESTO), ivi incluse le proprie valutazioni in merito alle misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze.
b) In caso di lavori in quota (> 2m da piano di lavoro stabile) con l'ausilio di ponteggi, relazione di calcolo di resistenza e di stabilità del ponteggio scelto nella configurazione strutturale da utilizzare, piano di montaggio, uso e smontaggio (PIMUS), in funzione della complessità del ponteggio scelto e dichiarazione che assicura l'applicazione del D. Lgs 81/08.
c) Copia del registro attestante l'avvenuta informazione e formazione sui rischi ai propri dipendenti e la formazione dei Lavoratori incaricati e dei Rappresentanti dei lavoratori.
d) Fotocopia della lettera di consegna dei D.P.I. previsti ed indicati nella valutazione dei rischi specifica.
e) Fotocopia dei certificati di idoneità alla mansione specifica rilasciati dal Medico Competente a seguito della sorveglianza sanitaria.
f) Fotocopia dell'autorizzazione (se necessaria) rilasciata dall'Ispettorato del Lavoro competente relativa all'esclusione dalla disciplina artt. 3 e 5 della Legge n°1369 del 23/10/1960.
g) Elenco su carta intestata del personale dipendente per il quale si richiede l'accesso in Sede, con indicate le relative posizioni libro matricola e posizioni contributive (INPS-INAIL).
h) Fotocopia conforme all'originale del libro matricola vidimato (1°pagina, pagine relative ai lavoratori interessati all'accesso ed ultima pagina).
i) Nominativo su carta intestata del Responsabile dei lavori.
l) Fotocopia del registro degli infortuni vidimato (1° pagina e pagine relative agli infortuni accaduti negli ultimi 3 anni).
m) Elenco su carta intestata dei macchinari/attrezzature soggetti al D.P.R. del 24/7/1996 n°459 *"Direttiva macchine"* con copia dei relativi *"certificati di conformità"* con i contenuti previsti nell'allegato II del predetto D.P.R.
n) Elenco su carta intestata dei mezzi motorizzati con indicate le relative targhe, corredato di fotocopie dei libretti di circolazione intestati alla Ditta appaltatrice o a suoi subappaltatori. La documentazione richiesta avrà validità solo per il periodo di svolgimento lavori previsto nell'ordine di appalto e prestazione o annuale per le società la cui attività nelle sedi, abbiano carattere continuativo, salvo variazioni delle quali la società appaltatrice sarà tenuta a fornire immediato aggiornamento.
Resta inteso che l'ADSU si riserva in qualsiasi momento il diritto di richiedere in visione gli originali della documentazione presentata.
Si fa presente che saranno autorizzate attività lavorative all'interno delle sedi, solo alle persone delle quali si è prodotta la documentazione completa e l'introduzione del solo macchinario/attrezzatura rispondente alle norme di legge vigenti.

Nel caso che i lavori rientrino nel campo di applicazione del Titolo IV D. Lgs 81/08 (cantieri temporanei o mobili), per la richiesta della documentazione, si farà riferimento alla check list: "**documentazione di carattere generale attestante l'idoneità tecnico professionale dell' impresa**" (allegato 3).

# 16. ALLEGATO N. 3 – DICHIARAZIONE DI RICEVUTA DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Il sottoscritto …….....
_ Lavoratore autonomo
_ Legale rappresentante
_ Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
_ Responsabile dei Lavori

della Ditta:
……..... con sede in ……..
dichiara di aver ricevuto il

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

edizione n°….. (aggiornamento ……..), composto da n° ……. pagine e si impegna ad adeguare la valutazione dei rischi relativa alla propria attività sulla base delle informazioni in esso contenute ed a trasferire tali informazioni a tutti i propri dipendenti che eseguiranno i lavori di refezione nelle sedi.

Data …….

Firma ……

# 17. ALLEGATO N. 4: VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

**Stima dei costi della sicurezza**

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze individuati dal DUVRI per tutta la durata dell'appalto.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'Appaltatore per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni (ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica).

Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

**Costi per rischi di natura interferenziale**

I costi che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente agli appalti sopra menzionati, sono riportati nella tabella sottostante e comprendono

- ***misure di coordinamento***,
- ***misure di protezione collettiva***.

COSTI DELLA SICUREZZA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO PULIZIA/GIARDINAGGIO/DISINFESTAZIONE

| | COSTI DELLA SICUREZZA<br>relativi alle sole interferenze per il periodo contrattuale | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| descrizione | U.M. | Prezzo unitario (€) | Durata | Quantità | Totale (€) |
| | Attività di coordinamento generale | | | | |
| Riunione e sopralluogo di coordinamento. | Cadauno | € 203,26 | 2 h | 2 (1 riunione ogni anno) | € 406,52 |
| | Segnaletica di sicurezza | | | | |
| Cartelli di avvertimento su cavalletto indicante pavimentazione bagnata durante operazioni di pulizia | Cadauno | 5,00 | | 5 | € 25,00 |
| Cartelli di avvertimento su cavalletto indicante lavori in corso durante operazioni di giardinaggio e potatura | Cadauno | 5,00 | | 5 | € 25,00 |
| Cartelli di avvertimento su cavalletto indicante lavori in corso durante operazioni di disinfestazione/derattizzazione | Cadauno | 5,00 | | 5 | € 25,00 |
| Cartelli di avvertimento su cavalletto indicante lavori in corso durante operazioni di sgombero neve e ghiaccio | Cadauno | 5,00 | | 5 | € 25,00 |
| | | | | **TOTALE *costi della sicurezza da interferenze*** | **€ 506,52** |

# 18. ALLEGATO N. 5 - CONSEGNA ATTREZZATURE

Alla cortese attenzione del Sig. : ……
In qualità di Responsabile della Società appaltatrice: ……

Oggetto: D. Lgs 81/08 - Utilizzo di attrezzature di lavoro di proprietà dell'ADSU

Facendo riferimento alle attuali disposizioni in materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, con la presente La informiamo che la Ns. macchine/attrezzature di lavoro

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

sono in perfetto stato di funzionamento, sono state verificate e non presentano nessuna anomalia e pertanto sono idonee per l'utilizzo che dovrà essere da Lei svolto dal giorno ……. al giorno ……. in osservanza delle norme di sicurezza vigenti.
Ai fini dell'art. 23 del D. Lgs 81/08, Lei ha il dovere di segnalare eventuali anomalie e/o deficienze riscontrate durante l' uso delle macchine/attrezzature di lavoro di cui sopra, utilizzando l'elenco sotto indicato, barrando la casella corrispondente alla verifica richiesta.
In caso di "nessuna anomalia" riscontrata, è importante barrare sempre la casella corrispondente.

Il Preposto della Società appaltatrice
per accettazione
(a inizio lavoro)

……

Timbro e Firma del Committente

……

**verifica di fine lavoro prima di riconsegnare le macchine/attrezzatura di lavoro**

anomalie riscontrate:

| | |
|---|---|
| Dispositivi di sicurezza | ☐ |
| Protezioni meccaniche | ☐ |
| Altro | ☐ |
| …….. | ☐ |
| …….. | ☐ |
| …….. | ☐ |
| …….. | ☐ |
| Nessuna anomalia | ☐ |

Preposto della Società appaltatrice
( a fine lavoro )
……

# 19. ALLEGATO N.6 "VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO"

**VERBALE DELLA RIUNIONE CONGIUNTA**
**E DEL**
**SOPRALLUOGO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO PRECEDENTE ALL'INIZIO DEI LAVORI APPALTATI**
**art.26 del Dlgs 81/08 "promuove la cooperazione ed il coordinamento"**

…….. lì: ____/____/____

Appalto/i n° : _____ Relativo al lavori di: _____

Appalto/i n° : _____ Relativo al lavori di: _____

**Per la ……**
- in qualità di committente (Legale Rappresentante): ……
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: ……
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: ……
- Referente organizzativo per il lavoro appaltato: _____

**Per la ditta appaltatrice:**
- Datore di Lavoro: _____
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: _____
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: _____
- Responsabile organizzativo e tecnico del lavoro appaltato: _____

1. La ditta appaltatrice con la firma in calce dichiara e garantisce di avere **un'organizzazione di beni e mezzi** che le consenta di compiere i lavori previsti e di avere **l'idoneità tecnico-professionale** necessaria per effettuare i lavori secondo le migliori "regole dell'arte" e/o in ottemperanza alle norme tecniche applicabili.

2. Concordemente si riconosce che per i lavori oggetto del presente verbale **NON SI APPLICA il dettato del Titolo IV del DLgs 81/08** (Sicurezza e salute lavoro in cantieri temporanei o mobili) in quanto:
- NON SI eseguono lavori di tipo edile o di ingegneria civile o strutturali su impianti
- NON SI eseguono lavori che impegnino più di 200 uomini-giorno
- NON SI eseguono lavori con la contemporanea presenza di più di una impresa

Pertanto NON SI nominano le figure previste:
- Coordinatore della Sicurezza per la progettazione: _____
- Coordinatore della Sicurezza per l'esecuzione: _____
- La ditta appaltatrice fornisce il suo POS Piano Operativo di Sicurezza
- Il Coordinatore della Sicurezza per l'esecuzione: predisporrà il PSC (Piano della Sicurezza di Cantiere).

3. NON SI nomina il **"coordinatore della sicurezza del gruppo di imprese"** Sig.: _____
La ditta si obbliga a collaborare consegnandogli informazioni di salute e sicurezza del lavoro e copia del Documento della Valutazione dei Rischi ed ad adottare le misure di contenimento dei

rischi concordate al fine di migliorare le condizioni di salute e sicurezza di tutti i lavoratori impegnati.

4. L'impresa appaltatrice dichiara e riconosce che il committente le ha fornito **dettagliate informazioni** sui rischi specifici esistenti negli ambienti dove dovranno essere svolti i lavori nonchè sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate anche avendo **ricevuto una copia della Valutazione dei Rischi** relativi agli ambienti ed alle operazioni oggetto dell'appalto. Completa delle indicazioni sul **Piano di Emergenza** e **di Pronto Soccorso**

5. La Ditta dichiara che i propri lavoratori hanno ricevuto una **adeguata formazione ed informazione** relativamente ai rischi specifici della loro mansione ed a quelli aggiunti dal loro impiego in aree …….. In particolare conoscono e comprendono le segnalazioni di sicurezza presenti nello stabilimento.

6. La ditta appaltatrice consegna un **elenco dei propri lavoratori** che potranno essere impegnati nelle lavorazioni appaltate ognuno corredato di posizione contributiva INPS ed assicurativa INAIL.

7. Consegna inoltre le **"note di presenza"** per permettere alla ……. di effettuare i controlli giornalieri sulla presenza dei propri lavoratori ai soli fini del rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza ambienti di lavoro e di rispetto delle normative previdenziali ed assicurative del personale impegnato nell'appalto

8. Ai lavoratori della Ditta appaltatrice **è ammessa la presenza solo** nelle aree definite di loro intervento. Per portarvisi dovranno attenersi ai percorsi pedonali esterni alle aree di lavoro …… appositamente dedicati secondo le indicazioni ricevute o, in caso dubbio, da richiedere al referente organizzativo.

9. E' fatto **specifico divieto** di permanere o transitare in aree in cui non sia preventivamente prevista la loro presenza. Quando non impegnati o impossibilitati a prestare la loro opera dovranno portarsi nei locali assegnati alla ditta o nell'area mensa. All'interno delle aree suddette, **è vietato l'accesso con auto** o altri mezzi se non specificatamente autorizzati

10. I **servizi igienici** di loro uso sono quelli presenti nell'area.

11. E' **vietato il consumo di pasti** in aree diverse da quelle previste e/o assegnate alla ditta.

12. E' **vietato il deposito di materiali, attrezzature e mezzi** in aree diverse dalla zona specificatamente prevista e/o assegnate alla ditta.

13. E' **vietato l'accumulo ed il deposito di attrezzature e merci pericolose**, prodotti chimici e rifiuti classificati pericolosi se non autorizzati a seguito di adozione di opportune misure di sicurezza.

14. **I rifiuti** prodotti dalla ditta assimilabili ai solidi urbani potranno essere versati negli appositi contenitori per l'allontanamento a cura della …….. I rifiuti classificabili come nocivi, tossici o comunque pericolosi dovranno essere smaltiti a cura della stessa ditta a termini di legge dandone comunicazione alla ……..

15. Ai lavoratori della ditta è fatto **assoluto divieto di utilizzare attrezzature e macchine** di qualsiasi tipo (compreso ganci, sostegni, funi, etc.) di proprietà ……..... Per particolari esigenze se ne potrà fare uso solo dietro

specifica autorizzazione rilasciata di volta in volta dal referente organizzativo ……...

16. I lavoratori della ditta potranno usare macchine ed attrezzature di proprietà della stessa che rispondano alle relative norme (controlli a cura della ditta stessa) alimentandosi da nostri impianti elettrici o di aria compressa unicamente **derivandosi da prese a spina esistenti** o punti di presa AC presenti. Nessuna manovra è consentita sugli impianti tecnologici se non preventivamente appositamente autorizzata dal referente ……....

17. **I lavori in quota** (oltre 2m) eseguiti dai lavoratori della ditta dovranno svolgersi in assoluta sicurezza e comunque conformemente alle norme in vigore, i relativi sistemi di sicurezza dovranno essere definiti, reperiti, attuati a cura della ditta stessa. L'eventuale uso di cose di proprietà …….. (scale, praticabili, agganciamento, etc.) dovrà essere preventivamente autorizzata dal referente.

18. I lavoratori della ditta dovranno fare uso di **adeguati Dispositivi di Protezione Individuale** (DPI) scelti a cura della ditta stessa ma rispondenti alle esigenze scaturite dalla valutazione dei rischi congiunta ed alle norme in proposito.

19. Il personale della ditta può utilizzare i **servizi igienici** presenti in Sede. La ditta appaltatrice è tenuta alla **predisposizione di armadietti** ad uso spogliatoio da predisporre in aree indicate dall'ADSU.

20. E' stato effettuato un **preventivo sopralluogo congiunto** degli ambienti in cui opereranno i lavoratori della ditta appaltatrice al fine di venire a conoscenza dei rischi presenti e ipotizzabili per il lavoro da svolgere. Dal sopralluogo si è evidenziato l'esistenza di potenziali rischi connessi alla presenza di:

- mezzi di trasporto;
- linee ed apparecchiature elettriche;
- prodotti infiammabili e combustibili;
- apparecchi generatori di vapore;
- rumore;
- pavimento scivoloso;
- materie e prodotti taglienti o pungenti;
- Passaggio mezzi;
- _____ (descrivere eventuali altri specifici rischi)
- _____ (descrivere eventuali altri specifici rischi)
- _____ (descrivere eventuali altri specifici rischi)
- _____ (descrivere eventuali altri specifici rischi)

**EVENTUALI NOTE:**

_____
_____
_____
_____

DATA: ___/___/___

……(Legale Rappresentante): _____

Per la Ditta Appaltatrice (Legale Rappresentante): _____